



RLS NEWS



BOLLETTINO PER I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI ALLA SICUREZZA UIL DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOSTENIBILITÀ UIL –
UFFICIO SICUREZZA SUL LAVORO a cura di Guido Bianchini Impaginazione e invio: Roberto Calzolari

Anno V Dicembre 2016 n. 57

DOCUMENTAZIONE

PUBBLICAZIONI

**LEGISLAZIONE
ACCORDI**

**SENTENZE
QUESITI
EVENTI**

UIL ITAL SERVIZI

COLLABORIAMO

**come ricevere
INFORMAZIONI
sui SERVIZI UIL**



[PER SCARICARE](#)

ROSETO UIL: A MESSINA GRAVE INCIDENTE INTENSIFICARE IMPEGNO DI PARTI SOCIALI E ISTITUZIONI PER LA PREVENZIONE

Sono morti tre operai e altri due sono rimasti feriti in un incidente sul lavoro avvenuto nel porto di Messina. I cinque lavoratori erano impegnati nella pulizia di una cisterna della nave Sansovino.

Ancora una volta dobbiamo commentare un grave incidente accaduto all'interno di luoghi confinati: un'altra tragedia sul lavoro, l'ennesima, che si doveva e poteva evitare. Siamo sconvolti: l'impegno delle Parti Sociali e soprattutto delle Istituzioni preposte deve essere intensificato per la prevenzione di infortuni e incidenti. Su questo tema, chiederemo un incontro urgente al Ministro del Lavoro. La UIL esprime cordoglio e vicinanza ai familiari delle vittime e dei feriti. Roma, 30 novembre 2016

EDILIZIA: INFORTUNI, I SINDACATI CHIEDONO IL MASSIMO SFORZO

Dopo lo sciopero dell'intero comparto per la sicurezza nei cantieri, Feneal, Filca e Fillea ricevuti in Parlamento. "Siamo soddisfatti per l'impegno annunciato anche in questa occasione dalla senatrice Camilla Fabbri, presidente della Commissione", hanno dichiarato i segretari nazionali di Feneal, Filca e Fillea, Francesco Sannino, Stefano Macale ed Ermira Behri, al termine dell'audizione di ieri pomeriggio in Commissione parlamentare d'inchiesta sugli infortuni sul lavoro.

Nel corso dell'audizione i sindacati hanno riportato i dati drammatici relativi ad incidenti gravi e mortali in edilizia e malattie professionali, denunciati già lunedì scorso in occasione dello sciopero nazionale per la sicurezza nei cantieri: "abbiamo ricordato alla Commissione che nel 2015 si sono verificati 694 morti sul lavoro, il 22,5% nel settore dell'edilizia", spiegano i segretari, "e che nel periodo gennaio-ottobre 2016 i morti sono stati 100, contro i 72 dello stesso periodo dell'anno precedente. Siamo di fronte ad un fenomeno che preoccupa e che va contrastato con il massimo sforzo da parte delle istituzioni".

Per questo, i sindacati hanno consegnato alla Commissione una corposa documentazione ed illustrato le proposte contenute nella piattaforma unitaria per il rafforzamento della qualità e della regolarità del lavoro e delle imprese: "le nostre proposte sono chiare: ripristino del Durc (Documento Unico di Regolarità Contributiva) nella sua formulazione originaria, passando in tempi brevi alla certificazione della congruità; applicazione del contratto edile a tutti i lavoratori impegnati nei cantieri, unica condizione per assicurare loro una adeguata formazione (che in edilizia è obbligatoria), uguali prestazioni ed uguali diritti; riduzione della soglia di un milione di euro prevista dal nuovo codice degli appalti per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in maniera tale da limitare ulteriormente la possibilità di ricorrere al massimo ribasso."

Infine, Feneal, Filca e Fillea hanno ricordato la richiesta di intervenire sui requisiti per l'accesso all'Ape agevolata: "sulle impalcature a 65 anni non si può stare, come dimostrano i dati terribili del raddoppio degli infortuni mortali tra gli over 60. Abbiamo inoltre chiesto di rafforzare i controlli e le sanzioni, contrastare il lavoro irregolare e dare piena attuazione al decreto legislativo 81, con la costituzione della Patente a punti, strumento importante per la selezione ed il sistema di qualificazione delle imprese" concludono i segretari.

Fonte sindacale

REFERENDUM: CON IL NO SALTA LA RIFORMA DEL TITOLO V

La **Legge costituzionale Boschi** bocciata dal **Referendum del 4 dicembre** prevedeva la riforma del Titolo V della Costituzione e la ridefinizione dei rapporti Stato-Regioni in materia di sicurezza sul lavoro Tutto resta com'è!

INCENDIO IN UNA RAFFINERIA ENI IN PROVINCIA DI PAVIA: L'EMERGENZA MINUTO PER MINUTO L'INCENDIO ALLA RAFFINERIA ENI DI SANNAZZARO 01 DICEMBRE 2016

Il fuoco è divampato in pochi minuti, la colonna di fumo e fiamme ha riempito subito il cielo sopra la raffineria Eni di Sannazzaro De' Burgondi, nel pavese. Le segnalazioni - non solo dell'azienda, ma anche di chi si trovava in zona - sono arrivate subito a tutti i centralini delle forze dell'ordine.

SEQUESTRATI OTTO TRENI DI TERNITALIA

BARI, 11 NOV - I Carabinieri del Noe di Bari hanno notificato un provvedimento di sequestro preventivo senza facoltà d'uso di 8 treni Trenitalia, per un totale di 30 convogli. Il sequestro riguarda circa il 20 per cento della dotazione Trenitalia, che conta in totale 45 treni, in partenza da Bari sulle tratte di Puglia, Basilicata e Molise. Le indagini del Noe hanno accertato che i treni in questione violano il codice dell'ambiente per quanto riguarda la gestione non autorizzata di rifiuti pericolosi. I liquami provenienti dai bagni dei convogli, cioè, vengono raccolti inizialmente in un piccolo serbatoio dal quale, superata la velocità di 40 chilometri orario, sono liberati sulle rotaie. Questo, secondo gli investigatori baresi, costituisce un grave rischio ambientale e igienico-sanitario perché i liquami biologicamente contaminati vengono sparsi su tutta la rete ferroviaria, non solo pugliese.

EU-OSHA: EFFETTI ECONOMICI DELLA BUONA E CATTIVA GESTIONE DELLA SSL

Per comprendere i costi legati alle malattie e ai decessi professionali, oltre ai benefici reali connessi a una buona gestione della sicurezza e salute sul lavoro, sono necessari dati di qualità. L'EU-OSHA affronta questa sfida con il suo progetto di sintesi «Costi e benefici della sicurezza e salute sul lavoro», un'iniziativa in due tempi il cui scopo è elaborare un modello per la determinazione dei costi economici che aiuti a effettuare stime affidabili dei costi. Il progetto si basa su uno studio condotto su vasta scala per individuare e valutare i dati disponibili in ciascuno Stato membro. I risultati dello studio saranno utilizzati per sviluppare un modello avanzato per la determinazione dei costi, basato su fonti di dati nazionali.

Fonte [EU-OSHA](#)

PIRELLI, ASSOLTI DALLA CORTE D'APPELLO 11 DIRIGENTI ACCUSATI D'OMICIDIO COLPOSO DI OPERAI MORTI PER AMIANTO NEGLI ANNI '70 E '80

Sono stati assolti a Milano i nove ex dirigenti della Pirelli, accusati di omicidio colposo in relazione alla morte di alcuni operai per forme tumorali provocate, secondo l'accusa, dall'esposizione all'amianto. Lo ha deciso la Corte d'Appello che ha ribaltato la sentenza di primo grado. Gli operai lavoravano negli stabilimenti milanesi dell'azienda tra gli Anni '70 e '80. "La giustizia che assolve gli assassini significa la morte dei Tribunali, significa che sui luoghi di lavoro c'è licenza di uccidere e impunità" queste le parole di Michele Michelino, presidente del Comitato per la difesa della Salute nei luoghi di lavoro.

UMBRIA OLII 10 ANNI DOPO: 25 NOVEMBRE INIZIATIVA A PERUGIA

Sono passati dieci anni dalla tragedia della Umbria Olii (25 novembre 2006), nella quale persero la vita 4 lavoratori, Giuseppe Coletti, Tullio Mottini, Vladimir Todhe e Maurizio Manili, li ricordiamo.

SCONTO REGIONE PUGLIA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA INFORTUNI SUL LAVORO

La Commissione parlamentare d'inchiesta sugli infortuni sul lavoro era stata convocata per svolgere l'audizione del Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, e dell'Assessore

Regionale ai Trasporti, Giovanni Giannini, in merito al disastro ferroviario del 12 luglio 2016 fra Andria e Decorato. In tarda mattinata, ci è stata data comunicazione dell'assenza del presidente Emiliano per altri impegni sopravvenuti, confermando la disponibilità all'audizione del solo assessore Giannini. A causa del grave ritardo dello stesso, però, sono stata costretta a procedere alla sospensione e al rinvio della audizione, in segno di rispetto verso la materia trattata e il lavoro dei colleghi commissari.

Riconvocheremo a breve il presidente Emiliano, nella speranza che, dopo aver avanzato richiesta di audizione per un mese e mezzo, ci fornisca finalmente la sua disponibilità ad essere ascoltato, tenendo conto della delicatezza dell'indagine.

La Commissione, che pochi giorni dopo il tragico incidente si è recata in missione istituzionale presso il luogo del disastro, si è assunta infatti l'impegno, in primis nei confronti dei familiari delle vittime, di lavorare per contribuire ad arrivare, quanto prima, all'accertamento delle cause e delle responsabilità di una tragedia che ha visto morire 23 persone.

IVREA, PROROGATA L'INCHIESTA BIS SULL'AMIANTO ALL'OLIVETTI: DICIOOTTO INDAGATI

La procura di Ivrea ha richiesto al tribunale la proroga del termine delle indagini preliminari per l'inchiesta Olivetti bis, il secondo filone d'indagine aperto sui casi di malattie e decessi legati all'uso di amianto nell'azienda eporediese. Diciotto le persone indagate per quindici casi di mesotelioma pleurico negli stabilimenti del gruppo Olivetti. Undici casi hanno portato al decesso di ex operai o impiegati.

Tra i diciotto indagati, molti dei quali già condannati in primo grado, a luglio, nel primo processo sulle morti d'amianto (che si era chiuso con 13 condanne e 4 assoluzioni), figurano nuovamente Carlo e Franco De Benedetti, l'ex ministro Corrado Passera e Roberto Colaninno, assolto in primo grado per il solo caso di lesioni per il quale era imputato. Tra i nomi nuovi quello dell'ex deputato Ds Giorgio Panattoni, 79 anni. Le accuse, a vario titolo, sono di omicidio colposo e lesioni colpose in concorso. Le indagini si chiuderanno ad aprile del prossimo anno.

Fonte La Repubblica

INDIA: 13 OPERAI MORTI IN UN INCENDIO

Nuova tragedia in una fabbrica tessile in Asia. Gli operai sono rimasti uccisi in un capannone in fiamme alla periferia di Nuova Delhi. La fabbrica non disponeva di misure antincendio. Il caso ricorda i roghi in Bangladesh e il crollo del Rana Plaza.

CODICE APPALTI, ECCO LE MODIFICHE CHIESTE DAI SINDACATI

“È essenziale che non si producano arretramenti. Bisogna procedere senza pericolose rivisitazioni in favore di qualcuno e a danno del sistema”. Così il segretario confederale della Cgil **Franco Martini**, a nome delle segreterie di Cgil, Cisl e Uil, ha aperto il convegno organizzato dai tre sindacati sul decreto correttivo del nuovo codice appalti. Un appuntamento che rispetta la road map tracciata qualche mese fa dalle tre sigle, “per tenere fede a un impegno preso con il Parlamento, con il governo, con l'Anac, e, soprattutto, con i lavoratori, di accompagnare passo dopo passo il cammino di una legge per noi importante”.

Del resto **il tema degli appalti è centrale per le tre confederazioni**, sia per il peso che il settore riveste nell'economia nazionale, sia per le particolari condizioni nelle quali operano i dipendenti delle imprese in appalto che impongono un impegno maggiore nell'azione di tutela sindacale e per la difesa dei diritti. “Ma altrettanto rilevante – ha detto Martini – è l'aspetto legato alla trasparenza, alla legalità, essendo questo un territorio sul quale da molto tempo l'economia illegale si è radicata e diffusa, non solo nei tradizionali settori dove il fenomeno ha conosciuto gli onori della cronaca (edilizia), ma nello stesso manifatturiero, fino ai servizi”.

Il giudizio di Cgil, Cisl e Uil sulla conclusione dell'iter che ha portato all'approvazione della

legge delega è complessivamente positivo. “Pur con aspetti da migliorare – sottolinea Martini –, abbiamo espresso un apprezzamento sul risultato, anche se non abbiamo mai digerito il 'colpo di mano' in occasione dell'approvazione definitiva del testo da parte del Consiglio dei ministri”. Il riferimento è alla famosa questione della **clausola sociale**, sparita all'ultimo minuto nonostante i faticosi confronti e le complicate mediazioni. “In Italia non basta fare delle buone leggi, e quando sono buone non abbiamo difficoltà a dirlo, ma occorre farle applicare, occorre farle rispettare e se vuoi migliorarle devi fare attenzione a che non si aprano varchi per nuovi arretramenti”.

Ora le Commissioni riunite di Camera e Senato stanno procedendo a un'indagine conoscitiva sullo stato di attuazione e sulle ipotesi di modifica della nuova disciplina sui contratti pubblici. L'iter legislativo verrà completato attraverso l'approvazione del **decreto correttivo** da adottare entro aprile 2017. “Chiediamo che il completamento di questo percorso – insiste Martini – avvenga in tempi rapidi, per dare coerenza all'insieme della norma e certezze alla pubblica amministrazione, agli operatori economici, ai lavoratori. Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto di essere convocati in audizione dalle Commissioni competenti per offrire il proprio contributo di merito e di proposte, richiesta che non ha avuto risposta”. L'obiettivo è evitare che si proceda con modifiche spot, anche se parziali, lasciando al provvedimento da varare entro aprile il compito di un ripensamento più organico. “Non solo soffocherebbe la discussione – sottolinea Martini – ma limiterebbe anche l'attività delle stesse Commissioni”.

Ecco dunque i temi principali, dal punto di vista tecnico, portati al centro della discussione. Anzitutto, per quanto riguarda le procedure negoziate con consultazione di un numero limitato di operatori economici, la soglia attuale di 1 milione di euro è troppo alta, “va abbassata a 500mila euro come contenuto nelle linee guida”. Quanto alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, “è indispensabile chiarire quali siano le casistiche di somma urgenza che rendono possibile attivare questo strumento per limitarne l'utilizzo ai casi di oggettiva necessità”. Sui commissari di gara, Cgil, Cisl e Uil chiedono di abbassare la soglia di applicazione a 1 milione di euro e istituire velocemente l'albo presso l'Anac. Per quanto riguarda le concessioni autostradali, “l'esclusione di progettazione e manutenzione dal calcolo dell'80-20”. C'è poi il tema dell'offerta economicamente più vantaggiosa: “Qui – spiega Martini – bisogna abbassare la soglia di utilizzo del massimo ribasso per i lavori (oggi 1 milione di euro) e stabilire un tetto massimo per punteggio economico, per evitare un ritorno surrettizio al massimo ribasso”. Infine, prevedere la partecipazione a titolo consultivo dei sindacati nella Cabina di regia e, per i lavoratori transnazionali, garantire che i concorrenti europei operino in regime di concorrenza leale sul costo del lavoro”.

Fonte sindacale

SALUTE E SICUREZZA: INCONTRO AL MINISTERO DEL LAVORO DEL 23 NOVEMBRE IN MATERIA DI SICUREZZA NEL LAVORO SU STRADA

Si è tenuto il richiesto incontro unitario tra le categorie dei trasporti e quella degli edili, con i Ministeri del Lavoro e dei Trasporti, con la presenza di un rappresentante della Polizia stradale sulla sicurezza sul lavoro per le attività che si svolgono in presenza di traffico veicolare. Le organizzazioni sindacali hanno illustrato i motivi dell'incontro ricordando anche gli aspetti degli infortuni sul lavoro nei trasporti, la sicurezza stradale e il lavoro nei cantieri stradali. Si è ricordato come molte volte gli infortuni su strada, vengono considerati come “incidenti stradali” mentre non lo sono. È necessario una loro distinzione con la costituzione di tavoli congiunti, specifici, per analisi e approfondimenti in relazione alle diverse fattispecie lavorative:

- a) cantieri stradali e attività in presenza di traffico veicolare con un'integrazione necessaria (e prevista), dopo tre anni di sperimentazione, degli allegati al DM 4 marzo 2013;
- b) trasporto e autotrasporto di merci secondo in ragione dei particolari rischi infortunistici del settore;
- c) sistema dei controlli, alla luce delle difficoltà ad interventi efficaci di vigilanza, viste le peculiarità delle attività sulla strada (lavoratori mobili e difficilmente raggiungibili).

Il Ministero del lavoro, che deve coordinare le attività in materia di sicurezza del lavoro, si è

impegnato a ricostituire il tavolo tecnico di confronto anche con i datori di lavoro per la revisione del DM 04/03/2013, coinvolgendo, oltre ai soggetti istituzionali presenti alla riunione, anche il Ministero della salute, segnalando che le eventuali decisioni dovranno essere condivise dalla Commissione consultiva nazionale, in fase di convocazione.

Sarà invitato al tavolo anche l'Inail al fine di una verifica sulla incidentalità nel settore.

Lo stesso Ministero si è impegnato per un approfondimento e rafforzamento del sistema di vigilanza per il settore.

Com'è noto gli obiettivi del sindacato, relativamente al DM 4 marzo 2013, sono:

Rilancio del DM 2013, nato in virtù del D.lgs. 81/2008. La sua specificità deriva dalla presenza di soggetti diversi con obblighi specifici: gestori delle strade e imprese appaltatrici, appalti e subappalti.

L'importanza del ruolo della polizia stradale quale primo soggetto che interviene sugli incidenti stradali (anche quelli in occasione di lavoro) e la relativa capacità di analisi dell'evento con il DM ricordato e non solo del codice della strada

La necessità di analisi e di revisione dell'allegato 1) al DM 04/03/2013 relativamente a:

- il potenziamento del paragrafo relativo ai cantieri mobili, con la distinzione delle tipologie di strada su cui si interviene (con o senza corsia di emergenza, doppia carreggiata, etc.), ricordando che gli incidenti mortali accadono principalmente per questa fattispecie e per le attività di manutenzione di piccole dimensioni.

- la revisione delle modalità di intervento in galleria, in particolare quelle in emergenza e in presenza di gallerie di lunga percorrenza.

- gli interventi di breve durata per sopralluoghi da effettuarsi prevalentemente da parte di tecnici del gestore, delle imprese o degli addetti al soccorso stradale, anche in considerazione della recente risposta ad un interpello, ed i limiti delle attività in presenza di un solo addetto.

- il posizionamento dello sbandieratore rispetto al cantiere o all'evento.

- le attività in presenza di circolazione di utenza "contromano".

- i problemi legati agli infortuni nei cantieri a causa dell'investimento prodotto da mezzi pesanti dell'allegato 2) al DM, relativo alla formazione:

Introdurre una chiara differenziazione nella formazione per l'allestimento e la posa della segnaletica e delle procedure da adottarsi, in relazione alla diversa tipologia della strada e un ampliamento delle ore di formazione e, in particolare, di addestramento per gli operatori.

Estensione dell'obbligo di formazione per i datori di lavoro e gli RSPP dei settori coinvolti (edilizia, e gestori delle infrastrutture).

Estensione della formazione, per obblighi derivanti dal DM 2013, anche per gli operatori della polizia stradale.

- per l'autotrasporto di merci:

- 1) apertura di un confronto specifico anche con l'Inail, poiché tra l'Istituto e la Pol-Strada è già stato definito un protocollo per analisi condivise ma dove sono assenti le parti sociali

- 2) Il mancato rispetto dei tempi di guida, di riposo e d'applicazione di procedure di sicurezza, visto l'aumento dei ritmi e del lavoro ed il ruolo della Polizia Stradale e degli organi di controllo in occasione del rilevamento di tali violazioni.

- 3) la presenza, marcata, di mano d'opera straniera e l'assenza di strumenti di controllo e di sanzione adeguate per le imprese delocalizzate.

- 4) la mancata correlazione tra le violazioni al codice della strada e quelle di sicurezza nel lavoro.

I RISCHI PER LA SALUTE DEGLI OPERATORI DEI CORPI DI POLIZIA

Al recente Congresso Nazionale della SIMLII la Medicina del lavoro è tornata, dopo oltre un decennio dal 2004, ad affrontare il tema dei rischi per la salute nelle [Forze di Polizia](#). Per far questo si è partiti da una analisi della letteratura scientifica che indica come le forze di polizia siano state oggetto prevalentemente di studi episodici, a carattere descrittivo o di indagini trasversali su campioni di convenienza. Sono molto scarsi gli studi longitudinali o quelli condotti su campioni randomizzati. Tuttavia, l'efficacia di queste indagini, pur

limitata, è sufficiente ad illustrare un quadro di sicuro interesse per la medicina del lavoro.
Fonte Punto Sicuro

LA SICUREZZA E LA SALUTE SUL LAVORO: UN ASPETTO FONDAMENTALE PER LE MICRO E PICCOLE IMPRESE

La stragrande maggioranza (92,4 %) delle imprese nell'UE è classificata come micro impresa. Tali imprese assumono un'importanza di notevolissimo rilievo per l'economia europea: esse rappresentano il 67,4 % di tutte le professioni in Europa.

Nella sezione aggiornata del nostro sito web dedicata alle micro e piccole imprese sono disponibili informazioni sulle sfide che queste affrontano in termini di gestione della sicurezza e salute sul lavoro (SSL), oltre che su OIRA, lo strumento di valutazione interattiva dei rischi online dell'EU-OSHA, il cui scopo è assistere le microimprese e le piccole organizzazioni nel processo di valutazione dei rischi.

Data l'importanza delle micro e piccole imprese nella società e nell'economia dell'UE, l'EU-OSHA sta realizzando un importante progetto di ricerca triennale (2014-2017), denominato «SESAME» (Safe Small and Micro Enterprises - Piccole e microimprese sicure), volto a migliorare la sicurezza e salute sul lavoro nelle micro e piccole imprese in Europa. Vedi la sezione web dell'EU-OSHA sulla [sicurezza e salute sul lavoro nelle micro e piccole imprese](#)

CONSIGLIO UE APPROVA DIRETTIVA SULLA CONVENZIONE ILO C 188

Il Consiglio dei ministri Ue responsabili dell'occupazione e degli affari sociali (Epsco) ha approvato una direttiva che conferisce valore giuridico all'accordo tra le parti sociali (Cogeca, Etf, Europeche) relativo all'applicazione nel diritto comunitario della convenzione ILO C 188 sul lavoro nella pesca del 2007. La direttiva, che entrerà in vigore quando lo sarà anche la Convenzione ILO, sarà formalmente adottata in una delle prossime sessioni del Consiglio.

"Si tratta di un importante passo avanti per migliorare le condizioni di vita e di lavoro dei pescatori e di un eccellente esempio di dialogo sociale settoriale efficace" ha dichiarato il presidente del consiglio Epsco commentando l'accordo il cui obiettivo è garantire ai pescatori condizioni di lavoro migliori e più dignitose a bordo dei pescherecci battenti bandiera di uno Stato membro dell'UE, anche al di fuori delle acque comunitarie. La direttiva contempla prescrizioni minime in materia di periodi di riposo, condizioni di servizio, sicurezza, protezione contro le malattie professionali, procedure in caso di infortunio o decesso, cure mediche a bordo, salari, nonché vitto e alloggio.

Fai-Flai-Uilapesca hanno espresso grande soddisfazione per la decisione del Consiglio Ue cogliendo l'occasione per chiedere a governo e parlamento del nostro paese di accelerare il processo di ratifica italiana della Convenzione ILO.

ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO, IL NUOVO SITO, I DATI DEL 2016

È stato presentato ufficialmente l'Ispettorato nazionale istituito in attuazione del D.lgs. n.149/2015. È la nuova agenzia pubblica per le ispezioni del lavoro che aggrega e coordina le attività condotte da risorse Inail, Inps e Ministero del Lavoro. **Nuovo sito**

Un nuovo sistema organico di vigilanza che avrà a disposizione un personale di **8.000 unità** tra le quali 4.500 ispettori, in 78 uffici provinciali e 4 interregionali. Un nuovo sistema che avrà come **riferimento online il nuovo sito [Ispettorato.gov](#)**.

Il sito raccoglie **comunicazioni, circolari sugli orientamenti ispettivi, studi e statistiche**, interPELLI e documenti riguardanti la normativa, quindi riferimenti e sedi territoriali, campagne di vigilanza e risultati.

Dati 2016 Ministero Lavoro

“**Il nuovo Ispettorato inizia la sua attività** raccogliendo il testimone dalle diverse strutture impegnate sinora nella vigilanza che hanno già cominciato a collaborare nell’ottica della futura integrazione, dimostrando di saper rendere più mirati e incisivi i controlli e facendo emergere un tasso di irregolarità complessivo pari a circa il 61%, a fronte del 59,51% registrato nei primi tre trimestri dello scorso anno”. Ha dichiarato **Danilo Papa** direttore generale attività ispettiva del Ministero.

In occasione della presentazione dell’Ispettorato sono stati diffusi i [dati dell’attività di vigilanza condotta dal Ministero nei primi tre trimestri del 2016](#), ovvero fino al 22 settembre.

103.348 sono stati i controlli, 5.104 gli accertamenti su cassa integrazione e contratti di solidarietà. 57.307 gli illeciti contestati, per irregolarità pari al 61%. In particolare 30.416 i lavoratori in nero (+8% rispetto al 2015), 5.483 le ordinanze di sospensione attività per impiego di personale non dichiarato, 8.962 casi di esternalizzazione irregolare (+86% rispetto al 2015), 5.601 rapporti fittizi; 598 violazioni tutela madri lavoratrici e pari opportunità; 9.478 orario di lavoro, 19.990 violazioni normativa sicurezza sul lavoro; 1.124 casi di impiego lavoratori clandestini. Fonte [Quotidiano sicurezza.it](#)

Info: Ministero Lavoro presentazione Ispettorato nazionale

PUBBLICAZIONI

SILICE CRISTALLINA RESPIRABILE NEI CANTIERI

Il comitato degli alti responsabili dell’ispettorato del lavoro (CARIP), assieme al ministero del Lavoro dei Paesi Bassi (ispezione del lavoro), ha pubblicato una guida destinata agli ispettori nazionali del lavoro su come affrontare i rischi per i lavoratori derivanti dall’esposizione alla silice cristallina respirabile (RCS) nei cantieri.

La silice cristallina respirabile è ampiamente presente in svariati settori industriali nei luoghi di lavoro dei paesi dell’UE ed è nota perché causa gravi malattie, quali la silicosi, la bronco pneumopatia cronica ostruttiva (COPD) e il cancro ai polmoni. Il lavoro nei cantieri è il fulcro di questa guida, a causa della sua ampia diffusione in Europa e degli elevati rischi in termini di potenziale di esposizione e dell’ampio numero di lavoratori potenzialmente esposti.

La guida fornisce agli ispettori nazionali del lavoro informazioni di riferimento su RCS, rischi per la salute, quadro normativo, misure di controllo, oltre a una serie di elenchi delle attività riguardanti la RCS. Sono inoltre consigliate possibili azioni in cui si può individuare un rischio potenziale per la salute ascrivibile alla RCS, elevato, medio o basso, sulla base della portata e del livello dei controlli effettuati dagli ispettori al momento dell’accertamento.

FONTE: [Eu-Osha](#)

[Leggi il comunicato stampa](#)

[Accedi alla guida per gli ispettori nazionali del lavoro su come affrontare i rischi per i lavoratori derivanti dall’esposizione alla silice cristallina respirabile \(RCS\) nei cantieri](#)

[Visita la sezione dedicata del sito web dell’EU-OSHA relativa alle sostanze pericolose](#)

REQUISITI E COMPITI DEL RESPONSABILE DEL RISCHIO AMIANTO

Sono disponibili sul sito di INAIL gli atti del 9° Seminario di aggiornamento dei professionisti Contarp (Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione di INAIL) “Reti, sinergie, appropriatezza, innovazione: professioni tecniche verso il futuro della salute e sicurezza sul lavoro”.

Pubblichiamo un estratto tratto dalla sessione “Nuovi cicli e rapporti lavorativi, nuove tecnologie, nuovi rischi”.

Fonte Punto sicuro

I ruoli e le competenze del responsabile del rischio amianto nella gestione dei patrimoni immobiliari

DIRITTO ALLA SALUTE PER GLI OPERATORI DELLA SICUREZZA

Balduino Simone, La sicurezza sul lavoro nelle forze armate e nelle forze di polizia
Legislazione generale, regolamenti speciali, adempimenti e responsabilità dei Datori di lavoro, dei Dirigenti e dei Preposti.

[Diritto della salute e della sicurezza per gli operatori della sicurezza](#)

MANUALE PER LA GESTIONE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO NEL SNPA

Il Centro interagenziale “Igiene e sicurezza del lavoro” del Snpa ha redatto il *Manuale operativo per la gestione degli infortuni e mancati infortuni nel Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente*, approvato dal Consiglio federale il 12 luglio 2016.

La rilevazione e l’analisi dei dati sugli infortuni e sui mancati infortuni sono elementi fondamentali per definire gli indici statistici di frequenza e gravità ai fini della valutazione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori, nonché per determinare le cause che hanno originato l’evento infortunistico al fine di migliorare la prevenzione e protezione e individuare, progettare e gestire gli interventi correttivi.

L’investigazione dell’infortunio e/o del mancato infortunio, condotta in modo efficace, fa emergere criticità e anomalie: tecniche, organizzative e gestionali, comportamentali, procedurali. I risultati dell’analisi permettono di delineare e spiegare in modo preciso i fattori scatenanti e perfezionare la conoscenza dell’area di rischio.

Il Manuale fornisce dapprima il quadro dei dati degli infortuni e delle malattie professionali a livello comunitario e nazionale; presenta quindi una procedura per la gestione di infortuni, incidenti, quasi incidenti o comportamenti pericolosi, conforme alla UNI 7249:2007 attraverso 4 macro fasi:

1. Identificazione e segnalazione
2. Valutazione dell’evento
3. Applicazione di Azioni correttive e Azioni preventive
4. Azioni di controllo e verifica.

[Scarica il manuale dal sito Ispra](#)

QUADERNO TECNICO “MISURE PER PREVENIRE LA FORMAZIONE DI ATMOSFERE ESPLOSIVE. INERTIZZAZIONE. AFFIDABILITÀ DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.

Publicato dalla ASL di Milano il Quaderno Tecnico “Misure per prevenire la formazione di atmosfere esplosive. Inertizzazione. Affidabilità del sistema di monitoraggio e controllo. Esempio”, a cura del Tecnico della Prevenzione Dott. Mauro Baldissin (Responsabile scientifico: Dott. Ing. Massimo Rho). Il documento pone in evidenza come la tecnica dell’inertizzazione sia una valida misura di prevenzione della formazione di atmosfere esplosive, ma richiede un’attenta realizzazione delle misure di monitoraggio e controllo per garantirne efficacia e affidabilità.

[ATEX | Tecniche inertizzazione ASL Milano](#)

RISCHIO DA VIDEOTERMINALE, LA GUIDA CON LE INDICAZIONI SULLA POSTURA CORRETTA

Opuscolo pubblicato dall’Anfos, Associazione nazionale formatori della sicurezza sul lavoro.

Quali sono gli effetti legati al prolungato utilizzo dei videotermini?

Cosa richiede la legge per tutelare il lavoratore?

Quali sono i requisiti tecnici per l’utilizzo del videoterminale e della postazione di lavoro?

Questi, in sintesi, i contenuti della pubblicazione sul tema “rischio da videoterminale”, che fa parte di una *collana dedicata alla salute e sicurezza del lavoratore*.

L'opuscolo ha lo scopo di fornire a datori di lavoro e lavoratori pratiche indicazioni in materia di prevenzione, formazione e informazione, diviso in 3 parti.

Dapprima analizza gli effetti legati al prolungato utilizzo dei videotermini, ossia disturbi:

Visivi, muscolo-scheletrici, mentali e stress,

Passa, poi, ad indicare cosa prevede il D.lgs. 81/2008 (Titolo VII e allegato XXXIV) in riferimento a: obblighi per il datore di lavoro, diritti del lavoratore, sorveglianza sanitaria, informazione e la formazione

Infine, affinché l'utilizzo del videoterminale e della postazione di lavoro abbiano delle caratteristiche ergonomiche, elenca alcuni parametri da rispettare per: schermo, tastiera, mouse, sedia, tavolo di lavoro, illuminazione, computer portatile.

[Clicca qui per accedere ai contenuti completi e scaricare gli allegati](#)

CHIMICO: OPUSCOLO DELL'ANFOS SUL RISCHIO CUMULATIVO

L'Anfos ha pubblicato l'opuscolo Esposizione ad agenti chimici, riguardante la valutazione del rischio chimico in ambiente di lavoro. Come previsto dal D.lgs. 81/2008, nel caso di attività lavorative che comportano l'esposizione a più agenti chimici pericolosi, **il rischio deve essere valutato in base alla combinazione di tutti gli agenti chimici**. Tuttavia, non vengono però illustrata in normativa né definita univocamente in normative tecniche **le modalità per condurre uno studio della combinazione di più agenti chimici pericolosi**. Pertanto, scopo della pubblicazione è quello di fornire gli strumenti conoscitivi essenziali per la valutazione del rischio cumulativo.

Valutazione del rischio cumulativo

La pubblicazione fornisce gli strumenti conoscitivi essenziali per la valutazione del rischio cumulativo analizzando:

Gli esiti possibili dell'esposizione a più sostanze contemporaneamente

Alcuni metodi/procedure proposte da agenzie internazionali/nazionali

Le criticità nella valutazione del rischio cumulativo

Fonte Necsi

[Scarica l'opuscolo sul rischio chimico](#)

LEGISLAZIONE - ACCORDI

RINNOVATO IL CCNL DEI METALMECCANICI – ACCORDO UNITARIO

Innovati anche alcuni aspetti relativi alla sicurezza sul lavoro: vedi sezione Prima Sistema di relazioni sindacali – osservatorio, commissioni, sezione IV titolo V art.1 Ambiente di lavoro – Salute e sicurezza.

Fonte: Formiche.net

[Metalmeccanici, ecco tutti i dettagli sul rinnovo del contratto. Dal portale "Formiche.net"](#)

UN PROTOCOLLO PER LA VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Siglato un protocollo da parte di alcune associazioni datoriali per migliorare, uniformare e semplificare la verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi.

“II”, a cura di Gianluca Piancastelli (Confindustria Ceramica), intervento al workshop “Articolo 26 e titolo IV del D.lgs. 81/08 a confronto nella gestione degli appalti”, realizzato nell'ambito del progetto “A Modena la sicurezza sul lavoro, in pratica”.

Fonte Punto sicuro

AMBIENTE E ACQUE REFLUE: PROTOCOLLO D'INTESA SULL'AREA INDUSTRIALE DI PICENO CONSIND

Migliorare la qualità dell'ambiente ottimizzando risorse e sinergie: è questo l'obiettivo perseguito dall'Amministrazione Provinciale con la proposta di protocollo d'intesa sull'area industriale di Piceno Consind, elaborata dal Servizio Ambiente dell'Ente.

La normativa regionale in materia di disciplina degli scarichi di acque reflue industriali e urbane impone adeguamenti infrastrutturali sia alle reti fognarie del Piceno Consind che alle aziende. La proposta di protocollo d'intesa, che verrà presentata alla Regione, si propone di adempiere al Piano di Tutela delle Acque regionale venendo incontro alle esigenze delle imprese con un percorso progettuale ben definito che vede la collaborazione di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti.

Tra gli elementi qualificanti dell'iter proposto dal protocollo: la predisposizione di un progetto definitivo da parte del Piceno Consind entro il 31 dicembre 2016 per la separazione delle cosiddette reti fognarie di "acque bianche" e "acque nere" come previsto dalla normativa vigente e il conseguente adeguamento degli impianti industriali. Per il particolare momento socio economico che sta attraversando il territorio e al fine di ottimizzare le risorse sarà proposta alla Regione Marche, disponibile e sensibile, l'adeguamento in tempi certi degli impianti ubicati nell'area oggetto del Piano Territoriale di Coordinamento di Piceno Consind, senza gravare ulteriormente sulle aziende ascolane che dovrebbero altrimenti realizzare costosi impianti di depurazione. Lo scopo è di migliorare la qualità dell'ambiente, in particolare del fiume Tronto, con la piena collaborazione istituzionale di tutti i soggetti interessati.

Fonte OLYMPUS

- Accordo per la realizzazione di un intervento di prevenzione mirato a migliorare la sicurezza sul lavoro nelle aziende che operano nell'area portuale di Trieste, 11 ottobre 2016
- Protocollo d'intesa tra INAIL e OPRAM, 30 settembre 2016
- Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura, Firenze, 25 ottobre 2016
- Protocollo di intesa INAIL Toscana - Università di Siena, 5 settembre 2016
- INAIL-ICOH, Il codice internazionale di etica per gli operatori di medicina del lavoro, settembre 2016
- INAIL - Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche Valutazione del rischio e verifiche, settembre 2016
- Accordo tra Inail DR Campania e Consorzio Tek Form, 3 agosto 2016
- Accordo per la realizzazione del progetto R.A.Fo.S., Treviso 27 luglio 2016
- INAIL - La qualificazione del formatore alla salute e sicurezza sul lavoro tra idealizzazione e valutazione, luglio 2016
- Regione Emilia-Romagna, Materiali di Lavoro Statistiche e riflessioni in margine a sentenze in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro: analisi di casi d'interesse

per il settore costruzioni selezionati tra quelli esaminati dalla Corte di Cassazione, luglio 2016

- Protocollo d'Intesa tra INAIL Calabria - EBAC, 1° luglio 2016
- Accordo INAIL Campania - IRFORM, Napoli 1° luglio 2016
- Accordo di collaborazione INAIL PU-Provincia PU-ANMIL PU, Pesaro, 8 giugno 2016
- Protocollo di intesa INAIL Emilia-Romagna - USR Emilia-Romagna, Bologna, 13 ottobre 2016
- Accordo per la realizzazione di un intervento di prevenzione mirato a migliorare la sicurezza sul lavoro nelle aziende che operano nell'area portuale di Trieste, 11 ottobre 2016
- Protocollo d'intesa concernente l'avvalimento delle strutture del Ministero del lavoro e delle politiche sociali da parte dell'Ispettorato nazionale del lavoro, per lo svolgimento di attività istituzionali e strumentali connesse all'avvio del suo funzionamento, 14 settembre 2016
- Convenzione tra Regione Toscana ed INAIL per la collaborazione in materia di attività di controllo sulle aziende a rischio di incidente rilevante, 25 luglio 2016
- Accordo quadro INAIL-ISS, 21 luglio 2016
- Protocollo di intesa tra l'INAIL Lazio e Regione Lazio in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, 5 luglio 2016

INAIL TOSCANA E COMUNE DI FIRENZE INSIEME PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

Questa collaborazione, nel rispetto dei ruoli istituzionali ricoperti da ciascun firmatario, ha l'obiettivo di contribuire in modo efficace alla riduzione del fenomeno infortunistico e tecnopatologico attraverso progetti congiunti di promozione, diffusione e consolidamento della cultura della salute e della sicurezza in ogni ambiente di vita, studio e lavoro, per migliorare la qualità e le condizioni di lavoro, favorendo la sostenibilità dei sistemi di sicurezza sociale. Alcuni punti chiave:

- Reciproca collaborazione in tutti i campi in cui si riconosca da entrambe le parti un interesse per l'attuazione dei progetti e dei programmi in comune (conferenze, seminari, ecc.);
- Predisposizione e attuazione di progetti di individuazione e diffusione di buone pratiche e di soluzioni tecnologiche relative all'organizzazione del lavoro che possano migliorare il livello di tutela del lavoratore;
- Proposte condivise volte alla semplificazione degli adempimenti amministrativi;
- Scambio di informazioni, dati, flussi informativi su materie di reciproco interesse nel rispetto della normativa di cui al d.lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni per la realizzazione di studi ed analisi volti ad indirizzare politiche efficaci di prevenzione.

Le modalità e i tempi della collaborazione verranno successivamente regolati mediante la stipula di specifiche convenzioni.

- Il Protocollo ha validità di 3 anni dalla data della sottoscrizione.
- [Protocollo d'intesa tra Inail DR Toscana e comune di Firenze](#)
- Protocollo per la promozione, la diffusione ed il consolidamento della cultura della salute e della sicurezza in ogni ambiente di vita, studio e lavoro.

Fonte: [INAIL](#)

PROTOCOLLO D'INTESA SPERIMENTALE CONTRO IL CAPORALATO E LO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA

Firenze, 25 ottobre 2016 - l'accordo proposto e gestito dalla Regione Toscana è stato siglato da Regione Toscana - Direzione Interregionale del lavoro di Roma del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - INPS Direzione Regionale Toscana – Inail Direzione Regionale per la Toscana - CGIL – CISL – UIL – Coldiretti - CIA – Confagricoltura - Alleanza delle Cooperative Toscane e mira a realizzare iniziative sul territorio regionale per contrastare lo sfruttamento lavorativo in agricoltura e il connesso fenomeno del caporalato.

Questa collaborazione opera nel contesto del Protocollo nazionale e della Legge sul caporalato e prevede interventi volti ad affrontare in modo efficace il rispetto dei diritti contrattuali dei lavoratori, nonché le problematiche della sicurezza e della salute.

Alcuni dei punti:

- attivazione di interventi coordinati tra gli organismi pubblici di controllo e quelli paritetici di prevenzione, anche attraverso la condivisione delle banche dati e delle risorse utili a rendere più efficiente ed efficace l'azione di vigilanza nel settore agricolo;
- promozione di concrete azioni a garanzia delle condizioni di legalità nonché di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche mediante l'intervento del sistema della bilateralità;
- individuazione e diffusione di pratiche che, anche mediante la contrattazione decentrata territoriale e misure di semplificazione amministrativa, valorizzino ed incentivino le attività economiche del settore agricolo ed i prodotti d'eccellenza delle imprese che operano in condizioni di legalità e sicurezza;
- introduzione, nel rispetto delle norme comunitarie in materia di agricoltura, di forme di condizionalità relativa al rispetto dei diritti contrattuali dei lavoratori e al rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per l'accesso ai fondi europei e il mantenimento dei benefici ad essi collegati.

L'iniziativa contribuisce a garantire i necessari livelli di legalità, sostenendo anche in maniera fattiva la promozione della cultura della salute e sicurezza del lavoro, che vede quotidianamente impegnato l'Istituto nello svolgimento dei propri compiti istituzionali.

Il Protocollo sarà valido ed efficace dalla data di sottoscrizione sino al 31 dicembre 2017 e potrà essere prorogato o riproposto, previa verifica dei risultati prodotti.

https://www.inail.it/cs/internet/atti-e-documenti/protocolli-e-accordi/prac_protocollo_inail_dr-toscana_inps-dr-toscana_cgil_cisl_altri.html

MOLESTIE E VIOLENZA SUL LAVORO: ACCORDO QUADRO IN VENETO

IL 28 settembre 2016, presso la sede di Via Torino a Mestre, CONFAPI Veneto e i Segretari Regionali di CGIL, CISL e UIL hanno firmato l'*Accordo quadro sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro* già raggiunto il 26 aprile del 2007 dalle rispettive rappresentanze a livello europeo.

[Accordo Quadro Sulle Molestie E La Violenza Nei Luoghi Di Lavoro 2016 –](#)

Fonte: [Apindustria Venezia](#)

SIGLATO PROTOCOLLO INTESA TRA POLIZIA E POSTE SU SICUREZZA STRADALE

È stato siglato, in data 17 novembre, il Protocollo d'Intesa per la sicurezza stradale e la prevenzione degli infortuni stradali tra la Polizia di Stato e la Società Poste Italiane Spa. L'accordo, firmato dal Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Franco Gabrielli, e dall'Amministratore Delegato di Poste Italiane Spa, Ing. Caio, consolida un rapporto di partnership avanzata per la gestione informatizzata delle attività di verbalizzazione delle violazioni del codice della strada da parte della Polizia di Stato.

L'intesa, che si inserisce nella cornice dell'accordo di collaborazione tra la Polizia di Stato e l'Inail per la prevenzione degli incidenti sul lavoro connessi alla circolazione stradale, prevede iniziative di prevenzione congiunte nei settori della comunicazione, della formazione, dell'educazione stradale finalizzate al miglioramento dei livelli di sicurezza sulle strade italiane e al contenimento dell'incidentalità, con particolare riferimento agli incidenti stradali in itinere e connessi al lavoro.

Fonte Il Diario del Lavoro.

RIFIUTI: UNA NUOVA PRASSI PER L'ASSEVERAZIONE DEI MODELLI ORGANIZZATIVI

L'UNI ha recentemente ratificato una prassi per l'asseverazione dei modelli di organizzazione nelle aziende dei servizi ambientali territoriali.

Fonte Punto sicuro

[Ente Nazionale Italiano di Unificazione \(UNI\) – Fondazione Rubes Triva - Linee Guida per la procedura operativa per l'asseverazione dei modelli di organizzazione e gestione della salute e sicurezza nelle aziende dei servizi ambientali territoriali - prassi di riferimento UNI/PdR 22:2016 - ratificata dal Presidente dell'UNI il 21 settembre 2016 - elaborata dal Tavolo "Asseverazione dei servizi ambientali".](#)
[Cgil, Cisl, Uil e le Associazioni artigiane - Stesura definitiva dell'Accordo applicativo del D.Lgs. 81/2008 e smi del 28 giugno 2011.](#)

ENEL: INTESA CON I SINDACATI IN MATERIA DI GENITORIALITÀ, DIVERSITY E MOLESTIE NEI LUOGHI DI LAVORO

È del 10 novembre 2016 l'accordo aziendale Enel organizzazioni sindacali di categoria volto a regolare importanti istituti in materia di congedi parentali, violenza nei luoghi di lavoro e diversity.

Fonte sindacale.

MINISTERO DEL LAVORO: COMMISSIONE CONSULTIVA PERMANENTE, RIAPERTURA TERMINI

Lo scorso 22 marzo 2016 è stato pubblicato sul sito del Ministero l'invito a presentare - entro il termine del 21 maggio 2016 - manifestazioni di interesse per la procedura di costituzione della Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro, a seguito delle novità introdotte dal decreto legislativo n. 151 del 2015 e dal successivo decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 13 gennaio 2016.

Nel considerare che, a seguito delle modifiche contenute nei provvedimenti innanzi richiamati, la nuova modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse è stata utilizzata in prima applicazione e che, anche sulla base delle manifestazioni di interesse già pervenute, occorre assicurare la più ampia partecipazione alla procedura per il rinnovo della Commissione consultiva, sono riaperti i termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse.

Pertanto, **le organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale** (articolo 3, c. 1, del D.M. Ministro del lavoro 13 gennaio 2016) e **le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello nazionale** (articolo 3, c.1, del D.M. 13 gennaio 2016) potranno manifestare l'interesse a partecipare alla procedura di rinnovo della Commissione designando propri esperti o rappresentanti, effettivi e supplenti (ai sensi dell'articolo 1, c. 2, del D.M. 13 gennaio 2016).

Quali sono i termini e le modalità di trasmissione delle manifestazioni d'interesse? Dovranno essere inviate al Ministero del lavoro e delle politiche sociali esclusivamente

tramite PEC all'indirizzo: dgtutelalavoro.div3@pec.lavoro.gov.it , entro il 21 novembre 2016.

Saranno in ogni caso considerate ai fini della successiva valutazione tutte le manifestazioni d'interesse già trasmesse a questo Ministero dal 22 marzo 2016 (data di pubblicazione del primo avviso) alla data di pubblicazione del presente avviso.

Per consentire la selezione degli esperti designati dalle organizzazioni sindacali (dei lavoratori e dei datori di lavoro), queste ultime possono trasmettere, contestualmente alle designazioni, ogni utile documentazione che consenta di dimostrare la sussistenza degli elementi indicati all'articolo 3, comma 2, del D.M. 13 gennaio 2016 ovvero a fare espresso riferimento alla documentazione eventualmente già in possesso della Pubblica amministrazione (specificando l'ufficio).

Fonte: Ministero del Lavoro

PRESENTATA ALLA CAMERA LA PROPOSTA DI LEGGE DI MODIFICA DELL'ART. 39 DEL D.LGS. 81/08 DESIGNAZIONE DEL MEDICO COMPETENTE

Il 30 settembre 2016 è stata presentata alla Camera dei Deputati la proposta di legge C.4065 d'iniziativa di diversi deputati sulla:

"Modifica all'articolo 39 del D.lgs. n.81/2008, concernente la designazione del medico competente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"

PROPOSTA DI LEGGE ART. 1.

1. Il comma 2 dell'articolo 39 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, è sostituito dai seguenti:

« 2. Ai fini della individuazione del medico competente, il datore di lavoro si rivolge all'azienda sanitaria competente territorialmente, la quale provvede alla designazione nell'ambito degli elenchi dei professionisti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 38, attingendo dall'albo specialistico ambulatoriale tenuto presso la medesima azienda sanitaria locale.

2-bis. Il medico competente risponde del proprio operato all'azienda sanitaria competente territorialmente.

2-ter. Gli oneri per le prestazioni assolte dal medico competente sono determinati dall'azienda sanitaria competente territorialmente e sono integralmente posti a carico del datore di lavoro».

Fonte: [Camera dei Deputati](#)

IL CAPORALATO IN AGRICOLTURA

Entra in vigore il 4 novembre la L. n. 99/2016, contenente le disposizioni di contrasto al lavoro nero e allo sfruttamento della manodopera in agricoltura. La nuova disciplina ha previsto un inasprimento del quadro normativo penale, l'intensificazione dei controlli nei confronti dei datori di lavoro su tutto il territorio nazionale, e misure specifiche a tutela dei lavoratori agricoli stagionali. Punita anche l'intermediazione illecita di manodopera con finalità di sfruttamento dei lavoratori. La nuova disciplina prevede in particolare la riformulazione del reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, con la previsione della pena della reclusione da 1 a 6 anni e della multa da 500 a 1.000 euro per ciascun lavoratore reclutato, e tra le altre novità il decreto introduce anche l'arresto obbligatorio in flagranza di reato, il rafforzamento dell'istituto della confisca, l'estensione alle vittime del caporalato delle provvidenze del Fondo antitratta, il potenziamento della Rete del lavoro agricolo di qualità, in funzione di strumento di controllo e prevenzione del lavoro nero in agricoltura.

MUSEI E LUOGHI DI CULTURA: I CRITERI PER IL PIANO DI SICUREZZA

Sulla G.U. n.247, del 21/10/2016, è stato pubblicato il [Decreto del Ministero dei Beni culturali del 30 giugno 2016](#) che detta i "Criteri per l'apertura al pubblico, la vigilanza e la sicurezza dei musei e dei luoghi della cultura statali". Al suo interno diversi riferimenti

all'**organizzazione della vigilanza** delle strutture, alla **sicurezza interna** per persone e beni, anche in materia antincendio e con riferimenti al **Piano di Sicurezza ed Emergenza** da elaborare anche sulla base dei criteri internazionali.

DURC ONLINE, CIRCOLARE CHIARIMENTI

Pubblicati dal Ministero del Lavoro con circolare n.33 del 2 novembre 2016 chiarimenti operativi in merito all'applicazione sulla disciplina del Durc online delle modifiche introdotte dal **DM 23 febbraio 2016** [pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 19 ottobre 2016](#). Modifiche che hanno riguardato l'ambito soggettivo e oggettivo della verifica e le imprese sottoposte a procedura concorsuale. Ovvero **articoli 2 comma 1 e 5 comma 2 e 3 del D.M. 30 gennaio 2015**.

Per quanto riguarda le **modifiche apportate all'articolo 2**, ovvero il fatto che la verifica delle Casse edili debba essere eseguita anche "per le imprese che applicano il relativo contratto collettivo nazionale sottoscritto dalle organizzazioni, per ciascuna parte, comparativamente più rappresentative" il Ministero chiarisce che l'iscrizione alle Casse edili riguarda ogni impresa che applica il CCNL edilizia ([circolare n. 5/2008](#) e [interpello n. 54/2008](#)) e quindi "le **modifiche apportate sono volte a chiarire l'ambito di intervento** delle Casse edili in tutti i casi in cui non vi sia coincidenza tra la classificazione delle aziende ai fini previdenziali – effettuata dall'Istituto, indipendentemente dal contratto collettivo applicato, ai sensi della L. n. 88/1989 – e la effettiva applicazione del CCNL del settore edile".

Articolo 5. Per quanto riguarda i commi 2 e 3 dell'articolo 5, ovvero impresa in fallimento e impresa in amministrazione straordinaria e la condizione di regolarità rispetto agli obblighi scaduti prima dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio e dell'apertura della procedura, il Ministero chiarisce che **le integrazioni apportate dal D.M. 23 febbraio 2016** "sono volte ad estendere l'ambito di applicazione della predetta condizione di regolarità anche a quelle imprese ammesse alla procedura di liquidazione coatta amministrativa (comma 2) e alle imprese ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria prevista per il risanamento delle grandi imprese in crisi di cui al D.L. n. 347/2003 (conv. Da L. n. 39/2004)".

Ancora, "l'impresa va considerata regolare per il solo fatto che gli obblighi contributivi siano scaduti anteriormente alla data di autorizzazione all'esercizio provvisorio (comma 2) o alla data di apertura della procedura di amministrazione straordinaria (comma 3)".

Info: Ministero Lavoro circolare n.33 del 2 novembre 2016 Durc online

DISPARITÀ UOMO-DONNA: ECCO I DATI DEL MIN.LAVORO

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, insieme al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha emanato il Decreto interministeriale del 27 ottobre 2016 con il quale vengono individuati, in previsione del 2017, i settori e le professioni caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% il valore medio annuo del 2015.

L'individuazione di tali settori è utile per l'applicazione degli incentivi assunzionali di cui alla Legge Fornero (art. 4, commi 8-11, [L. n. 92/2012](#)) e, nell'ambito del lavoro tramite agenzia, per l'esenzione dei limiti percentuali eventualmente stabiliti dai contratti collettivi per la somministrazione a tempo determinato. Infatti il lavoratore appartenente al genere sottorappresentato, nei settori individuati dal Decreto Interministeriale, rientra di diritto nella categoria dei lavoratori svantaggiati (Reg. UE n. 651/2014, art. 2, n. 4, lett. f) per i quali l'art. 31, comma 2, D.Lgs. n. 81/2015 consente di prescindere dagli eventuali limiti di contingentamento previsti dai CCNL in caso di contratto di somministrazione di lavoro a termine

[Leggi il Decreto](#)

NORMATIVA COMUNITARIA

- Proposta di Direttiva del Parlamento e del Consiglio, 05 ottobre 2016 - Modifica della Dir. 2004/37 sulla **protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro-Orientamento generale.**
- Regolamento della Commissione, 20 settembre 2016, n. 1688 - 2016/1688/UE - Modifica dell'all. VII del Reg. 1907/2006 **REACH.**
- Direttiva del Consiglio, 14 giugno 1993 - 93/42/CEE - **Dispositivi medici.**

NORMATIVA STATALE

- D.lgs. 24 settembre 2016, n. 185 - Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.
- Ministero della Salute, Decreto 20 settembre 2016 - **Individuazione del datore di lavoro negli uffici centrali e periferici.**
- Ministero dell'interno, dec. 9 agosto 2016 - **Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività ricettive turistico - alberghiere**, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.

NORMATIVA REGIONALE

- Regione Emilia-Romagna, Legge regionale 28 ottobre 2016, n. 18 - **Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili**
- Regione Basilicata, dgr 8 settembre 2016, n. 1007 - Art. 27 D.lgs. 105/2015 - **Adozione piano regionale triennale 2016-2018 e programma regionale anno 2016 delle "Ispezioni" presso gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante.**
- Regione Molise, dec. 4 agosto 2016, n. 49 - Recepimento dell'Accordo Rep. Atti N. 88/CSR, sancito il 7 maggio 2015 dalla Conferenza Stato-Regioni, concernente il **Protocollo tecnico nazionale per la rete dei laboratori e le attività di campionamento e analisi di sostanze, miscele e articoli riguardanti il controllo ufficiale in applicazione a quanto previsto all'allegato A, paragrafo 10, dell'accordo Stato-Regioni del 29.10.2009 (Rep. Atti n. 181/CSR) nell'ambito del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e del Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP).**
- Regione Emilia-Romagna, dgr 1 agosto 2016, n. 1247 - Approvazione convenzione per la promozione e la realizzazione di un'adeguata **tutela della salute e sicurezza degli studenti degli istituti tecnici e professionali con riferimento prioritario agli istituti tecnici agrari e professionali e istituti tecnici ad indirizzo "costruzioni, ambiente e territorio dell'Emilia-Romagna".**

PRASSI AMMINISTRATIVA

- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Comunicato 18 ottobre 2016 - **Commissione consultiva permanente**, riapertura termini.
- INL, circ. 17 ottobre 2016, n. 1 - Decreto correttivo Jobs Act - Lavoro accessorio - Indicazioni operative.

- Ministero dell'Interno, dip. VV.F., nota 5 ottobre 2016, n. 11973 - Assoggettabilità all'attività n. 58 dell'All. I del D.P.R. 151/2011, **per sorgenti di radiazioni mobili** (art. 27 co. 1 bis del D.lgs. 230/95).
- MLPS, circ. 26 settembre 2016, n. 29 - **Ispettorato nazionale del lavoro** - Protocollo per l'avvalimento delle strutture del Ministero del lavoro e delle politiche sociali
- Ministero dell'interno, dip. VV.F., prot. 16 settembre 2016, n. 11257 - Decreto 28 febbraio 2014 recante "**Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione e l'esercizio delle strutture turistica - ricettive in aria aperta (campeggi, villaggi turistici. ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone**" – Chiarimenti.
- Decreto direttoriale 9 settembre 2016 - **Adozione dell'elenco dei soggetti abilitati per l'effettuazione delle verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro.**
- INAIL, circ. 2 settembre 2016, n. 31 - **Abolizione Registro infortuni. Rilascio "Cruscotto infortuni". Fruizione del servizio da parte dei datori di lavoro e soggetti delegati.**

DOCUMENTAZIONE

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: L' ASSICURAZIONE INAIL

L'INAIL, con Circolare 21 novembre 2016, n. 44, fornisce istruzioni in merito al regime assicurativo e alla trattazione degli infortuni agli studenti impegnati in attività di alternanza scuola-lavoro e alla loro formazione in materia di sicurezza. In linea generale si ribadisce che ai sensi dell'art. 1, n. 28 e dall'art. 4, n. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124 gli studenti delle scuole o istituti di istruzione di qualsiasi ordine e grado, anche privati, comprese le Università, sono assicurati obbligatoriamente presso l'Inail contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. In particolare, gli studenti sono assicurati soltanto se svolgono:

- **esperienze tecnico - scientifiche, esercitazioni pratiche e di lavoro;**
- **attività di educazione fisica nella scuola secondaria;**
- **attività di scienze motorie e sportive, nonché attività di alfabetizzazione informatica e di apprendimento di lingue straniere con l'ausilio di laboratori nella scuola primaria e secondaria;**
- **viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo.**

La copertura assicurativa non copre gli infortuni che intervengano nel tragitto dalla residenza alla scuola e viceversa. Nel caso degli studenti impegnati in alternanza scuola-lavoro si precisa però che sono da ammettere a **tutela anche gli infortuni occorsi durante il tragitto tra la scuola presso cui è iscritto lo studente e il luogo in cui si svolge l'esperienza di lavoro**, quale prolungamento dell'esercitazione pratica, scientifica o di lavoro, riconducibile all'attività protetta svolta nell'ambito del progetto educativo.

Nella circolare si specifica anche che agli studenti si applicano le disposizioni normative in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in quanto equiparati ai lavoratori; pertanto, **deve essere erogata la formazione prevista**, che dovrà tenere conto degli specifici contesti produttivi presso i quali saranno assegnati. Al riguardo, l'Istituto ha predisposto un modello di riferimento, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione per percorsi formativi destinati agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro, con particolare riguardo

ai rischi correlati alle mansioni cui gli studenti saranno adibiti. I percorsi formativi **potranno essere resi “in presenza” o in modalità e-learning**. Infine si specifica che **l'obbligo della denuncia di infortunio o malattia professionale ricade sul dirigente scolastico**.

INAIL: PRESTAZIONI ECONOMICHE PER INFORTUNIO SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI – ANNO 2016

L’Inail, comunica che dal 1° luglio 2016 non ci sono scostamenti, rispetto al 2015, per quanto riguarda gli importi delle **prestazioni economiche per infortunio sul lavoro e malattia professionale – nel settore industriale, compreso il settore marittimo, agricolo, medici radiologi e tecnici sanitari di radiologia autonomi**. In considerazione di ciò, l’importo delle prestazioni economiche suindicate è pari a quello corrisposto a decorrere dal 1° luglio 2015

[\(circolare Inail n. 73 del 3 settembre 2015\)](#).

MIN.LAVORO: APPLICABILITÀ DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA AI MEDICI DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

La Commissione per gli interpellati in materia di salute e sicurezza del Ministero del Lavoro, con [interpello n. 15 del 25 ottobre 2016](#), ha fornito, alla Regione Lazio, un parere in merito agli obblighi relativi alle visite mediche di sorveglianza sanitaria nei confronti dei medici di continuità assistenziale.

In particolare l’istante chiede di sapere *“se sussista o meno l’obbligo per gli stessi di sottoporsi alla visita medica di sorveglianza sanitaria”*.

Nella richiesta formulata dalla Regione Lazio si afferma che *“... Alcuni medici non hanno raccolto l’invito a recarsi a visita sostenendo che la predetta norma non sia applicabile alla fattispecie contrattuale ad essi inerente, asserendo la sola facoltà (e non l’obbligo) da parte degli stessi di beneficiare della sorveglianza sanitaria”*.

La sintesi della risposta:

“Come già indicato nell’interpello n. 5/2016, per i medici di continuità assistenziale sussiste l’obbligo di sottoporsi a sorveglianza sanitaria qualora svolgano la propria attività lavorativa *“nell’ambito dell’organizzazione di un datore di lavoro”* rientrando, in tal caso, a pieno titolo nella definizione di lavoratore di cui all’art. 2, comma 1, lett. a), del D.lgs. n.81/2008”.

RIVALUTAZIONE DEGLI IMPORTI DEL DANNO BIOLOGICO EROGATI DALL’INAIL

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha emanato il [Decreto del 23 settembre 2016](#), in attuazione dell’articolo 1, comma 303, L. 208/2015, concernente la rivalutazione degli importi del danno biologico erogati dall’INAIL, ai sensi dell’art. 13 del D.lgs. n.38/2000.

Con decorrenza dal 1° luglio 2016 – su proposta dell’Inail di cui alla determinazione presidenziale n. 228/2016 – sono stati confermati gli importi delle prestazioni economiche per danno biologico vigenti nell’anno 2015.

BANDO INAIL ISI AGRICOLTURA 2016 PICCOLE E MICRO IMPRESE

Dal **10 novembre inizierà la prima fase della partecipazione al bando** per finanziare l’acquisto o il noleggio di trattori e macchinari capaci di ridurre le emissioni, ridurre il rumore, migliorare rendimento e sostenibilità delle aziende. Bando per **piccole e micro imprese**. La fase si concluderà alle 18.00 del 20 gennaio 2017 dovrà essere utilizzata per registrarsi al sito Inail, **verificare requisiti della domanda e quindi salvarla** per ottenere il codice identificativo che dovrà essere utilizzato nel click day. Circa gli step successivi, dal **1° febbraio 2017** sarà possibile il download del codice identificativo, mentre la data per il click day darà pubblicata a partire dal 30 marzo 2017. Ricordiamo che la somma a disposizione del bando è di **45 milioni di euro**, di cui 5 per giovani agricoltori anche in forma societaria. Il finanziamento sarà a fondo perduto, a esaurimento risorse assegnate in

ordine cronologico, **coprirà il 40% degli investimenti, 50% per i giovani, da 1.000 a 60.000 euro.**

Info: Inail bando Isi agricoltura inserimento progetto

INAIL DELIBERA CIV FINANZIAMENTI PMI E MICRO IMPRESE

Linee di indirizzo per la concessione di finanziamenti alle piccole e micro imprese, comprese quelle individuali, per realizzare progetti finalizzati ad introdurre in alcune attività del terziario miglioramenti delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, in attuazione dell'art. 11, comma 5, del D.lgs. n.81/2008.

Dispositivo: il Civ delibera:

Di ritenere utile ricondurre i finanziamenti Fipit ad un unico impianto Isi che consentirà di realizzare bandi in un'ottica di omogeneità, economicità e semplificazione, garantendo maggiore celerità delle procedure di finanziamento e superando la precedente modalità sperimentale;

Di destinare le risorse impegnate per i progetti Fipit 2015 al finanziamento di progetti presentati da piccole e micro imprese;

Di prevedere che i finanziamenti siano destinati a progetti presentati da piccole e micro imprese, anche individuali, iscritte alla Cciaa, le cui attività sono classificate secondo i codici Ateco:

56.1 - Ristoranti e attività di ristorazione mobile;

56.2- Fornitura di pasti preparati (catering ed altri servizi di ristorazione);

56.3 - Bar ed altri servizi simili senza cucina;

47.11.40 - Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari;

47.29.90 - Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca (non classificati altrove). Di finalizzare le risorse disponibili a finanziare progetti che determinino la riduzione e/o la eliminazione dei rischi di taglio, ustioni, cadute e rumore, garantendo la possibilità di finanziare, nell'ambito dello stesso progetto, più interventi;

Di prevedere, per i progetti da finanziare, un contributo erogabile nella misura massima di 50.000 euro e nella misura minima di 2.000 euro;

Di fissare il contributo in conto capitale da erogare per la realizzazione dei progetti nella misura massima del 65% dei costi ammissibili, sostenuti e documentati.

Fonte: **INAIL**

CERTIFICATI MALATTIA | NUOVE PROCEDURE ONLINE DELL'INAIL

INAIL comunica che sono state rilasciate due nuove funzionalità nei servizi online riguardanti i **certificati di malattia**. La prima novità riguarda la possibilità di ottenere i Pdf della segnalazione di malattia e del certificato medico successivi al loro invio. La seconda interessa in particolare datori di lavoro delegati, intermediari e patronati ed è la possibilità di ricercare i certificati di infortunio sul lavoro o malattia professionale. INAIL ha contestualmente aggiornato le informazioni per la gestione dei servizi, pubblicando: Manuale certificati medici di malattia professionale 1.1 e Manuale ricerca certificati medici online 1.0

FINANZIAMENTI | DELIBERA CIV INAIL BANDI PER RISTORAZIONE

Delibera del Comitato d'Indirizzo e Vigilanza (CIV) dell'INAIL con le linee di indirizzo per la concessione di **finanziamenti alle piccole e micro imprese**, comprese quelle individuali, per realizzare progetti finalizzati ad introdurre in alcune attività del terziario miglioramenti delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, in attuazione dell'art. 11, comma 5, del D.lgs. n. 81/2008. Sono destinatarie dei finanziamenti le imprese classificate secondo i codici Ateco del **terziario per la ristorazione**: 56.1 - Ristoranti e attività di ristorazione mobile; 56.2- Fornitura di pasti preparati (catering ed altri servizi di ristorazione); 56.3 - Bar ed altri servizi simili senza cucina; 47.11.40 - Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari; 47.29.90 - Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca (non classificati altrove).

INAIL E FEDERCHIMICA: UNA CONCRETA E VIRTUOSA COLLABORAZIONE

I piani di attività congiunta tra Inail e Federchimica sono un esempio di concreta e virtuosa collaborazione”. Lo ha detto il commissario straordinario dell’Inail, Massimo De Felice, intervenendo mercoledì a Milano, in occasione della Giornata nazionale Sicurezza, Salute e Ambiente, alla presentazione del 22esimo rapporto Responsible Care, coordinato in Italia dalla Federazione nazionale dell’industria chimica.

“Dagli investimenti delle aziende vantaggi sociali ed economici”. Per De Felice, attraverso la proficua collaborazione tra Inail e Federchimica “si è riusciti a creare una sinergia tra attività di ricerca, definizione di nuove prassi e linee di indirizzo per garantire sicurezza e azioni di informazione e formazione dei lavoratori”. Questa sinergia, ha aggiunto il commissario straordinario dell’Istituto, ha richiesto alle aziende attenzioni e investimenti, ma allo stesso tempo “ha portato vantaggi sociali ed economici, come la riduzione degli infortuni in numero e gravità, che ha permesso alle imprese della filiera chimica di accedere alla riduzione del premio di assicurazione”.

“L’intesa rafforzata dal nuovo protocollo sottoscritto in giugno”. La collaborazione, ha sottolineato De Felice, “continua con lo stesso stile grazie al nuovo protocollo d’intesa sottoscritto nel giugno scorso, a dieci anni dal primo”. Un documento “ambizioso e articolato, sui temi dei quasi-incidenti, sui rischi emergenti dall’utilizzo di nuovi materiali e nuovi processi di produzione”, che dovrà portare alla creazione e al miglioramento degli “strumenti gestionali, anche in forma di software, per aiutare soprattutto le piccole e medie imprese a ridurre l’esposizione al rischio dei lavoratori. Anche qui la collaborazione è concreta. Il comitato paritetico di coordinamento Inail-Federchimica ha già avviato i lavori”.

Tra gli obiettivi la valorizzazione di studi e buone pratiche. Il protocollo sottoscritto in giugno da De Felice e dal presidente di Federchimica, Cesare Puccioni, punta in particolare a valorizzare gli studi, le soluzioni e le buone pratiche già sviluppate in precedenti accordi quadro, anche per realizzare approfondimenti statistici specifici per l’industria chimica, per migliorare la conoscenza del fenomeno infortunistico e delle malattie professionali del settore, e per individuare soluzioni pratiche di miglioramento continuo delle prestazioni.

Dalle imprese risorse per lo sviluppo sostenibile. Come emerge dal nuovo rapporto Responsible Care, il programma volontario dell’industria chimica per la tutela di salute, sicurezza e ambiente, le imprese che hanno aderito continuano a dedicare risorse umane e finanziarie allo sviluppo sostenibile, a cui ogni anno destinano in media più del 2% del proprio fatturato e oltre il 20% dei propri investimenti. L’obiettivo è quello di garantire luoghi di lavoro idonei allo svolgimento delle attività professionali, senza rischi per la salute fisica e mentale delle persone, riducendo allo stesso tempo l’impatto sull’ambiente e migliorando l’efficienza energetica.

Fonte: INAIL

[Protocollo tra Inail e Federchimica.pdf](#)

[Sicurezza dei lavoratori e ricerca, sottoscritto un protocollo d’intesa tra Inail e Federchimica](#)

L’intesa, di durata triennale, intende promuovere la cultura della prevenzione nel settore chimico, realizzando attività e progetti diretti alla riduzione sistematica degli infortuni e delle malattie professionali

[22° Rapporto annuale Responsible Care](#)

SENTENZE

DA OLYMPUSETERNIT, L'OMICIDIO DIVENTA COLPOSO

Omicidio colposo e non volontario: cambia il capo d'accusa per l'imprenditore svizzero Stephan Schmidheiny, imputato per la morte da amianto di 258 persone al processo Eternit bis. Il gup di Torino ha dichiarato quindi prescritti tre casi e, quanto agli altri, ne ha ordinato la trasmissione per competenza territoriale alle procure di Reggio Emilia (due casi), Vercelli (243) e Napoli (otto casi). A Torino restano soltanto due casi per i quali il processo si aprirà il 14 giugno. **Mentre esulta la difesa del miliardario svizzero, per le parti civili quello di oggi è "un fallimento per l'amministrazione della giustizia"**. Lo ha detto l'avvocato Sergio Bonetto, uno dei legali di parte civile del processo Eternit. In particolare, secondo Bonetto, la trasmissione degli atti ad altre tre procure "allontana il momento in cui per queste morti si potranno finalmente accertare cause e responsabilità". **Profonda amarezza anche da parte dei familiari delle vittime che però non si rassegnano**: "Nonostante tutto credo ancora nella giustizia e posso affermare che ci batteremo per coloro che nel processo ci sono rimasti, per cercare di includere tutte le parti lese dal 2000 in poi", è il commento a caldo di Giuliana Busto, presidente e portavoce di Afeva, l'Associazione familiari e vittime amianto di Casale Monferrato, dopo l'udienza. **Per l'ex magistrato Raffaele Guariniello, che da pubblico ministero a Torino aveva condotto le indagini insieme al collega Gianfranco Colace**, è necessario "avere una visione positiva", perché "i processi si faranno". "L'Italia - spiega Guariniello - sarà l'unico Paese al mondo in cui Schmidheiny verrà portato in tribunale. E in quattro posti diversi".

IL DIVIETO DI FUMARE NELL'AMBIENTE DI LAVORO TRA TUTELA DELLA SALUTE DEL DIPENDENTE E POSSIBILITÀ, PER IL DATORE DI LAVORO, DI LICENZIARE CHI VIOLA LA NORMA.

Il datore di lavoro deve tutelare la salute dei propri dipendenti in tutte le sue forme: ciò vuol dire anche controllare che nessuno fumi nel proprio ufficio o nei corridoi, sia durante le ore di servizio che al di fuori di esse. Esporre il lavoratore al **fumo passivo** dei colleghi implica che l'azienda dovrà poi risarcirlo, a prescindere dal danno eventualmente provocato e accertato ai polmoni di quest'ultimo. Ma il datore di lavoro può – anzi, deve – avviare un procedimento disciplinare nei confronti del **dipendente trovato a fumare sul luogo di lavoro**. Questo procedimento – che per legge deve confluire in una sanzione pur sempre proporzionale all'illecito e mai di tipo "esemplare" – può anche sfociare in un **licenziamento**, ma solo quando la sigaretta accesa abbia procurato un grave pericolo all'incolumità degli altri lavoratori o ai beni dell'azienda medesima: si pensi al caso del lavoratore adibito a un locale con materiali facilmente infiammabili. Fonte legge uguale per tutti - Cassazione sentenza n. 23862/16 del 23/11/2016.

CASSAZIONE PENALE: INFORTUNIO MORTALE E RESPONSABILITÀ DEL DL DELL'IMPRESA AFFIDATARIA

Cassazione Penale, Sez. 4, 20 settembre 2016, n. 39058 - Lavoratore autonomo precipita per circa 6m. da un parapetto a mensola metallica. Responsabilità del DL dell'impresa affidataria per aver creato il pericolo.

Fonte Olympus.uniurb

SENTENZA - ASSOLTO IL DATORE, SI PASSA DAL MODELLO IPERPROTETTIVO AL MODELLO COLLABORATIVO

La sentenza della Cassazione Penale n. 24139 10 giugno 2016 assolve il datore di lavoro per un infortunio mortale accaduto a un dipendente. La nota: il sistema della normativa antinfortunistica evolve, passando dal modello iperprotettivo a quello collaborativo, in cui anche i lavoratori condividono obblighi e responsabilità.

DANNO DA STRESS LAVORO-CORRELATO: IL RISARCIMENTO AL DIPENDENTE CHE NON USUFRUISCE DEI RIPOSI

Sentenza della Corte di Cassazione civile n. 25069/2015

Fonte: (www.StudioCataldi.it)

Danno da stress lavoro-correlato: il risarcimento al dipendente che non usufruisce dei riposi

IL CONTROLLO A DISTANZA DEL LAVORATORE È SEMPRE SOTTOPOSTO ALLE GARANZIE PROCEDURALI DELLO STATUTO DEI LAVORATORI

Cass. civ. Sez. I, sentenza n. 18302 del 19.09.2016 La garanzia procedurale prevista per impianti ed apparecchiature di cui all'art. 4, co. 2, Statuto dei Lavoratori, prescrive regole per la tutela della libertà e dignità del lavoratore ed è rivolta ad assicurare che il controllo a distanza, anche solo potenziale, della sua attività lavorativa sia protetto da garanzie, qualunque sia la finalità per la quale il datore di lavoro predispone i controlli.

IL DATORE DI LAVORO DEVE VIGILARE SULLO STATO DI USURA DEI PRESIDI ANTINFORTUNISTICI

Cass. pen., Sez. feriale, sentenza n. 34782 del 10.08.2016 L'art. 18, co. 1, lett. d), T.U. Sic. prevede che il datore di lavoro fornisca ai lavoratori i necessari ed idonei dispositivi di protezione individuale.

GIURISPRUDENZA

CASSAZIONE PENALE

- Cassazione Penale, Sez. 4, 19 ottobre 2016, n. 44327 - **Elusione del dispositivo di interblocco del macchinario e amputazione di un dito: responsabilità datoriale o condotta abnorme?**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 13 ottobre 2016, n. 43271 - **Somministrazione di lavoro: infortunio di un lavoratore per mancanza di DPI. Responsabilità del datore di lavoro e D.lgs. n. 231/01**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 06 ottobre 2016, n. 42092 - **Caduta dalla scala a pioli del lavoratore "improvvisatosi" manutentore: comportamento abnorme o responsabilità del DL?**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 05 ottobre 2016, n. 41995 - **Infortunio e confusione nelle posizioni di garanzia. Responsabilità dell'amministratore della cooperativa**
- Cassazione Penale, Sez. 3, 04 ottobre 2016, n. 41459 - **Violazioni in materia di sicurezza. Dolo o colpa e continuazione**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 03 ottobre 2016, n. 41372 - **Infortunio sul lavoro e sequestro conservativo**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 03 ottobre 2016, n. 41331 - **Taglierina non dotata del sistema di protezione dal contatto delle lame. Prescrizione**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 03 ottobre 2016, n. 41328 - **Caduta della rulliera dell'impianto di pallettizzazione. Posizioni di garanzia**

- Cassazione Penale, Sez. 4, 03 ottobre 2016, n. 41314 - **Infortunio mortale durante la pulizia della macchina mescolatrice. Mancanza del dispositivo di blocco antinfortunistico-fine corsa a doppia chiave**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 03 ottobre 2016, n. 41313 - **Infortunio con l'impianto di essiccazione a causa dell'apertura "passamano". Amputazione dell'avambraccio del lavoratore "in nero". Proprietario, costruttore, installatore, progettista, utilizzatore..**
- Cassazione Penale, Sez. 3, 03 ottobre 2016, n. 41171 - **Reati in materia di sicurezza e confisca dei macchinari**
- Cassazione Penale, Sez. 3, 03 ottobre 2016, n. 41129 - **Smontaggio del ponteggio, PIMUS e preposto straniero. Violazioni di un datore di lavoro**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 29 settembre 2016, n. 40737 - **Violazione della normativa prevenzionale degli infortuni sul lavoro: trasmissione dell'infezione della tubercolosi dal personale paramedico ai pazienti. Tutela dei terzi**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 29 settembre 2016, n. 40702 - **Infortunio dell'addetto al controllo e alla pulizia dell'impianto di trattamento dei rifiuti. La responsabilità del costruttore della macchina non esclude quella del DL quando il problema è evidente**
- Cassazione Penale, Sez. 7, 29 settembre 2016, n. 40643 - **Violazioni in materia di sicurezza. Antincendio, illuminazione di sicurezza, interruttore di emergenza per l'impianto elettrico, segnaletica di sicurezza, piano di emergenza e uscite di sicurezza**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 27 settembre 2016, n. 40044 - **Macchina semovente raccogliatrice di tabacco in cattivo stato di manutenzione. Infortunio mortale**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 27 settembre 2016, n. 40037 - **Omesso arresto del nastro trasportatore dei pacchi. Reato estinto per prescrizione**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 27 settembre 2016, n. 40033 - **Infortunio mortale di un lavoratore precipitato nel vano ascensore durante i lavori di intonacatura. Ruoli all'interno del cantiere e Responsabilità amministrativa dell'impresa**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 26 settembre 2016, n. 39839 - **Operaio schiacciato sotto il telaio di un macchinario. Reato estinto**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 26 settembre 2016, n. 39828 - **Infortunio di un apprendista operaio. Lavori in quota e responsabilità in caso di appalto e subappalto**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 23 settembre 2016, n. 39524 - **Omicidio colposo ai danni di un lavoratore. Sequestro conservativo di beni per la garanzia del credito**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 23 settembre 2016, n. 39499 - **Infortunio di un muratore. Posizioni di garanzia di fatto**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 23 settembre 2016, n. 39494 - **Rischio di interferenza tra l'attività svolta dal gruista e quella del classificatore dei rottami**
- Cassazione Penale, Sez. 7, 22 settembre 2016, n. 39434 - **Impianti e dispositivi di protezione non conformi alla normativa vigente. Prescrizione**
- Cassazione Penale, Sez. 7, 22 settembre 2016, n. 39420 - **Reati in materia di sicurezza: violazioni eliminate ma pagamento non avvenuto. Ricorso inammissibile**
- Cassazione Penale, Sez. 7, 22 settembre 2016, n. 39416 - **Mancata designazione del RSPP e omessa protezione delle buche nel pavimento**
- Cassazione Penale, Sez. 7, 22 settembre 2016, n. 39412 - **Sega priva di protezione. Reato estinto per prescrizione**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 20 settembre 2016, n. 39058 - **Lavoratore autonomo precipita per circa 6m. da un parapetto a mensola metallica. Responsabilità del DL dell'impresa affidataria per aver creato il pericolo**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 20 settembre 2016, n. 39030 - **Infortunio con l'elemento mobile di una attrezzatura di lavoro ad un meccanico manutentore. Mancanza di sistemi protettivi**

- Cassazione Penale, Sez. 4, 20 settembre 2016, n. 39023 - **Appalto e infortunio durante i lavori in quota. Se i dipendenti sono stati informati dei rischi, se le misure sono state previste ed illustrate, il committente non è responsabile**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 20 settembre 2016, n. 39015 - **Operaio travolto durante le operazione di assicurazione del carico. Responsabilità del DL per mancata formazione e informazione e mancato coordinamento per l'interferenza con altri lavoratori**
- Cassazione Penale, Sez. 3, 20 settembre 2016, n. 38820 - **Ispezione nel cantiere edile e confusione di imprese e lavoratori**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 14 settembre 2016, n. 38200 - **Sopralluogo all'interno dell'appartamento dove sono in corso lavori di ristrutturazione e caduta del tecnico: responsabilità della proprietaria dell'appartamento**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 13 settembre 2016, n. 38071 - **Infortunio mortale con un escavatore con benna. Noleggiatore o datore di lavoro?**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 13 settembre 2016, n. 38063 - **Caduta dalla scala a pioli e mancanza di cinture di sicurezza. Estinzione del reato**
- Cassazione Penale, Sez. 3, 08 settembre 2016, n. 37229 - **Reati in materia di sicurezza e responsabilità del CS e del DL: meglio verificare le reali responsabilità alla luce dei contratti di appalto**
- Cassazione Penale, Sez. 3, 07 settembre 2016, n. 37165 - **Contatto di un ponteggio con i cavi dell'alta tensione e morte per folgorazione di un lavoratore irregolare. Attività fraudolente poste in essere per assicurarsi l'impunità**
- Cassazione Penale, Sez. 3, 02 settembre 2016, n. 36375 - **Omissione di DPI e normativa applicabile nel 2007**
- Cassazione Penale, Sez. 3, 24 agosto 2016, n. 35425 - **Sovraccarico biometrico degli arti superiori: rischio individuato ma responsabilità del medico competente per non aver previsto la sorveglianza sanitaria per esso**
- Cassazione Penale, Sez. 3, 24 agosto 2016, n. 35424 - **Reati in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro. Ricorso inammissibile**
- Cassazione Penale, Sez. 3, 24 agosto 2016, n. 35407 - **Responsabilità del direttore generale di un consorzio pubblico: datore di lavoro nelle pubbliche amministrazioni. Reati estinti per prescrizione**
- Cassazione Penale, Sez. 3, 23 agosto 2016, n. 35288 - **Plurime violazioni alle norme sulla sicurezza e l'igiene dei luoghi di lavoro nel capannone industriale**
- Cassazione Penale, Sez. 3, 23 agosto 2016, n. 35280 - **Plurime violazioni della disciplina in materia di igiene e sicurezza sul lavoro: mancanza di misure volte ad evitare la caduta dall'alto dei lavoratori**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 22 agosto 2016, n. 35257 - **Infortunio mortale di un lavoratore e mancanza di un sistema di protezione dei lavoratori dal pericolo di caduta di oggetti dall'alto**
- Cassazione Penale, Sez. 3, 22 agosto 2016, n. 35185 - **Lavoratore-artigiano precipita dall'alto durante l'esecuzione di un contratto d'opera. Responsabilità dei committenti**
- Cassazione Penale, Sez. Fer., 10 agosto 2016, n. 34782 - **Scala metallica non conforme ai prescritti requisiti e infortunio nell'azienda agricola**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 05 agosto 2016, n. 34516 - **Contatto del braccio meccanico dell'automezzo con i cavi dell'alta tensione: comportamento abnorme o responsabilità datoriale?**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 05 agosto 2016, n. 34510 - **Omessa designazione del coordinatore per la sicurezza e caduta dall'alto. Ricorso immediato c.d. per saltum proposto avverso un provvedimento appellabile**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 05 agosto 2016, n. 34468 - **Omessa valutazione del rischio di folgorazione dei lavoratori tenuti ad eseguire lavori in prossimità dei cavi dell'alta tensione elettrica. Responsabilità del committente**

- Cassazione Penale, Sez. 4, 05 agosto 2016, n. 34467 - **Infortunio mortale con la placca trasporto billette durante le operazioni di pulizia. Pericolosità nota del macchinario e posizioni di garanzia di DL, dirigente e preposto**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 05 agosto 2016, n. 34463 - **Infortunio con un trapano a colonna carente di presidi di sicurezza: responsabilità del fornitore**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 05 agosto 2016, n. 34461 - **Addetto allo scarico dei tubi e non alla movimentazione dei pacchi: infortunio durante il loro spostamento. Comportamento abnorme del lavoratore o responsabilità del datore di lavoro?**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 05 agosto 2016, n. 34458 - **Incendio all'interno della cisterna durante la rimozione del bitume. Comportamento del tutto prevedibile del lavoratore**
- Cassazione Penale, Sez. 7, 01 agosto 2016, n. 33799 - **Ponteggio inadeguato. La responsabilità dell'amministratore della società non viene meno per il fatto che il ruolo rivestito sia meramente apparente**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 01 agosto 2016, n. 33630 - **Infortunio mortale di un addetto al controllo delle fasi di scavo. Delega di funzione: differenza tra soggetto delegato e preposto**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 01 agosto 2016, n. 33629 - **Infortunio del dipendente della cooperativa appaltatrice per mancata segregazione degli organi del macchinario in movimento. Responsabile il DL committente ma non la società**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 01 agosto 2016, n. 33623 - **Violazioni in materia di sicurezza e presupposti per la non punibilità**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 01 agosto 2016, n. 33606 - **Sostanze cancerogene: tempo necessario a prescrivere il reato di omicidio colposo in danno del lavoratore**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 01 agosto 2016, n. 33587 - **Infortunio con un macchinario. Il lavoratore deve fidarsi della sicurezza degli strumenti di lavoro forniti dal datore di lavoro**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 01 agosto 2016, n. 33580 - **Infortunio di due meccanici con un sollevatore idraulico: responsabilità del datore di lavoro e del costruttore del macchinario**
- Cassazione Penale, Sez. 3, 28 luglio 2016, n. 33038 - **Al lavoratore autonomo si applicano solo le disposizioni contenute negli artt. 21 e 26 del d.lgs. 81/08? Non se vengono adibiti alla prestazione lavorativa altri soggetti**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 21 luglio 2016, n. 31521 - **Responsabilità del direttore di un supermercato che ometteva di segnalare un tratto di pavimentazione bagnata non visibile causando la caduta di un cliente**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 21 luglio 2016, n. 31495 - **Infortunio durante l'operazione di carico di un veicolo incidentato in autostrada per la rottura del cavo del verricello: responsabilità di chi aveva l'obbligo di manutenzione di esso**
- Cassazione Penale, Sez. 1, 20 luglio 2016, n. 31241 - **Condotte di reato in violazione della legislazione in materia di previdenza, antinfortunistica e tributaria. Consumazione**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 20 luglio 2016, n. 31237 - **Lavori in quota. Violazione del principio del contraddittorio che comporta la nullità dell'ordinanza di archiviazione impugnata**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 20 luglio 2016, n. 31224 - **Infortunio mortale con un cancello non sicuro e da sostituire. Assoluzione di un coordinatore per l'esecuzione: nel psc era scritto che il cancello non andava utilizzato**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 20 luglio 2016, n. 31219 - **Responsabilità di due datori di lavoro per non aver fornito al lavoratore infortunato una specifica salopette anti-taglio per utilizzatori di seghe a catena**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 20 luglio 2016, n. 31215 - **Caduta dall'alto: la responsabilità ricade anche sul datore di lavoro (oltre che sul preposto) se si riserva ogni potere di spesa**

- Cassazione Penale, Sez. 4, 20 luglio 2016, n. 31213 - **Infortunio durante i lavori di pulizia e bonifica: assenza di misure per la salute e sicurezza dei lavori. Omessa verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese esecutrici dei lavori**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 20 luglio 2016, n. 31210 - **Morti e feriti per un incendio generatosi da un container carico di rifiuti speciali pericolosi. Numerose violazioni e responsabilità amministrativa dell'impresa**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 20 luglio 2016, n. 31207 - **Crollo del fronte di scavo durante la costruzione di un parcheggio. Mancanza delle armature di sostegno o fattori endogeni ed occulti?**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 19 luglio 2016, n. 30561 - **Non idoneità dello sportello di copertura della vasca idrica. La responsabilità di un DL di fatto non può dirsi esclusa dal fatto che lo sportello era stato realizzato e fornito da una impresa terza**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 19 luglio 2016, n. 30560 - **Impresa di autotrasporti e caduta dal cassone dell'autocarro: mancanza di misure di salvaguardia per lavori in quota**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 19 luglio 2016, n. 30568 - **Caduta durante la demolizione del solaio. Misure necessarie ad evitare le cadute dall'alto**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 19 luglio 2016, n. 30563 - **Infortunio occorso al lavoratore straniero conseguente a perdita del controllo del flessibile. Responsabilità per mancata informazione e formazione**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 19 luglio 2016, n. 30557 - **Morte di sei operai all'interno di un impianto di depurazione: idrogeno solforato-gas killer**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 19 luglio 2016, n. 30547 - **Infortunio mortale di un operaio inginocchiato intento alla pulizia investito da 7 carri di un convoglio: movimentazione pericolosa. Responsabilità del dirigente e delega**
- Cassazione Penale, Sez. 3, 19 luglio 2016, n. 30507 - **Autocertificazione della valutazione dei rischi**
- Cassazione Penale, Sez. 3, 19 luglio 2016, n. 30489 - **Infortunio mortale di due operai investiti dal crollo di un fronte scavo. Responsabilità di un direttore dei lavori e di un preposto**
- Cassazione Penale, Sez. 3, 15 luglio 2016, n. 30143 - **Accertamento dei VdF in una scuola: mancata verifica degli estintori e impianto idrico non funzionante. Condanna per il dirigente del Comune**
- Cassazione Penale, Sez. 6, 28 giugno 2016, n. 26766 - **Lavoratrice mortificata dai proprietari della tabaccheria: nessun reato di maltrattamenti se manca il binomio supremazia-soggezione**
- Cassazione Penale, Sez. 3, 24 giugno 2016, n. 26434 - **Normativa ambientale e delega di funzione: contrasti interpretativi**

CASSAZIONE CIVILE

- Cassazione Civile, Sez. Lav., 25 ottobre 2016, n. 21534 - **Uso della segatrice per il taglio del marmo e formazione**
- Cassazione Civile, Sez. 3, 25 ottobre 2016, n. 21465 - **Contratto di affitto di azienda: macchinari e attrezzature non conformi**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 24 ottobre 2016, n. 21389 - **Taglio di un ramo e infortunio del dipendente comunale. Nessuna responsabilità del DL per l'infortunio se la decisione di utilizzare una scala invece del prescritto "sky work" è imprevedibile**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 14 ottobre 2016, n. 20807 - **Amputazione del braccio durante la stiratura con il mangano. Risarcimento del danno**

- Cassazione Civile, Sez. 6, 12 ottobre 2016, n. 20594 - **Gli ispettori del lavoro possono multare chi sta troppo al volante: controllare i limiti temporali dell'orario di lavoro serve a garantire la sicurezza della circolazione e la tutela del lavoratore**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 10 ottobre 2016, n. 20330 - **Mobbing razziale: nessun risarcimento se il quadro della vicenda non è chiaro**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 06 ottobre 2016, n. 20060 - **Contratto di somministrazione e valutazione dei rischi**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 06 ottobre 2016, n. 20051 - **Movimentazione manuale dei carichi e infortunio. Formazione del lavoratore**
- Cassazione Civile, Sez. 6, 04 ottobre 2016, n. 19815 - **Infortunio e risarcimento**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 03 ottobre 2016, n. 19709 - **Nessun risarcimento se il lavoratore non prova l'evento dannoso ed il nesso di causalità tra le lesioni riportate e le condizioni pericolose del macchinario**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 03 ottobre 2016, n. 19707 - **Polizza assicurativa e responsabilità del datore di lavoro per infortuni ai propri dipendenti**
- Cassazione Civile, Sez. 3, 03 ottobre 2016, n. 19653 - **Malattia professionale o mobbing?**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 23 settembre 2016, n. 18722 - **Infortunio sul lavoro: risarcimento del danno**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 21 settembre 2016, n. 18503 - **Polveri di amianto nei freni e nelle resistenze del motore elettrico della gru**
- Cassazione Civile, Sez. 6, 15 settembre 2016, n. 18157 - **Rendita vitalizia per inabilità permanente e danno biologico conseguenti a malattia professionale**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 13 settembre 2016, n. 17966 - **Lavoro prestato oltre il sesto giorno consecutivo: danno da usura psico-fisica distinto dal danno biologico**
- Cassazione Civile, Sez. 6, 12 settembre 2016, n. 17937 - **Responsabilità della proprietaria dell'immobile ove si verificò l'infortunio sul lavoro**
- Cassazione Civile, Sez. 6, 12 settembre 2016, n. 17935 - **Ipoacusia e nesso causale con l'infortunio sul lavoro**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 07 settembre 2016, n. 17710 - **Problemi psichici della dipendente: negata la rendita per malattia professionale. Situazione patologica già esistente, slegata dall'attività lavorativa**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 06 settembre 2016, n. 17635 - **Rendita per malattia professionale dell'asbestosi: mancato raggiungimento della soglia legale di risarcibilità**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 05 settembre 2016, n. 17587 - **Tecnopatia ed esposizione ad amianto. Esclusione di cause diverse da quella lavorativa**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 05 settembre 2016, n. 17586 - **Diaria per assistenza protesica**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 05 settembre 2016, n. 17585 - **Diaria per assistenza protesica**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 05 settembre 2016, n. 17584 - **Requisiti del preteso diritto della ricorrente alla rendita per il decesso del coniuge avvenuto durante il lavoro svolto all'interno dell'azienda agricola del figlio**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 02 settembre 2016, n. 17528 - **Amianto, adenocarcinoma del colon e natura professionale della malattia**
- Cassazione Civile, Sez. 6, 31 agosto 2016, n. 17457 - **Rivalutazione contributiva dei periodi di esposizione ad amianto**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 26 agosto 2016, n. 17377 - **Lavoratore autonomo e domanda di rivalutazione contributiva**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 26 agosto 2016, n. 17376 - **Lavoratore autonomo e domanda di rivalutazione contributiva**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 25 agosto 2016, n. 17332 - **Diritto al conseguimento dei benefici previdenziali per esposizione ad amianto. Normativa applicabile**

- Cassazione Civile, Sez. Lav., 18 agosto 2016, n. 17167 - **Attività di pulizia della centrale termica e periodo di esposizione ad amianto**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 16 agosto 2016, n. 17110 - **Licenziamento e reintegrazione. Il lavoratore si sente male a seguito di un alterco sul lavoro e qualifica erroneamente l'episodio come infortunio sul lavoro**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 16 agosto 2016, n. 17105 - **Malattia professionale. Discordanza tra perizie**
- Cassazione Civile, Sez. 3, 10 agosto 2016, n. 16886 - **Caduta da un'impalcatura priva di parapetto di protezione**
- Cassazione Civile, Sez. 6, 03 agosto 2016, n. 16106 - **Uso di attrezzatura di lavoro semovente. Questioni procedurali**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 27 luglio 2016, n. 15637 - **Equo indennizzo e rendita infortunistica**
- Cassazione Civile, Ord. Sez. 3, 26 luglio 2016, n. 15502 - **Infortunio sul lavoro e azione risarcitoria. Riunione dei ricorsi**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 21 luglio 2016, n. 15080 - **La presunzione legale di derivazione prof. di una malattia vale solo per lavorazioni tabellate, essendo altrimenti onere del lavoratore provare la riconducibilità della malattia all'attività**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 20 luglio 2016, n. 14940 - **Infortunio mortale di un operatore di una pala caricatrice. Risarcimento del danno**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 19 luglio 2016, n. 14774 - **Soppressione della rendita per malattia professionale e termine di prescrizione**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 18 luglio 2016, n. 14630 - **Infortunio mortale nel cantiere privo di misure di sicurezza. Regresso**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 18 luglio 2016, n. 14629 - **Mancanza di misure di sicurezza idonee ad evitare le cadute dall'alto. Il datore è responsabile sia quando ometta di adottare idonee misure, sia quando non accerti che il lavoratore ne faccia uso**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 18 luglio 2016, n. 14628 - **Riconoscimento del diritto all'indennizzo per malattia professionale (rachipatia). Mancata rinnovazione della consulenza tecnica**
- Cassazione Civile, Sez. 6, 15 luglio 2016, n. 14459 - **Benefici contributivi connessi all'avvenuta esposizione ad amianto. Ricorso inammissibile**

Giurisprudenza sul d.lgs. n. 231/2001

- Cassazione Penale, Sez. 4, 13 ottobre 2016, n. 43271 - **Somministrazione di lavoro: infortunio di un lavoratore per mancanza di DPI. Responsabilità del datore di lavoro e D.lgs. n. 231/01**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 20 settembre 2016, n. 39024 - **Requisito dei "lavori in quota" e mancata adozione di misure idonee a scongiurare il pericolo di cadute. Responsabilità dell'ente: sussiste sia l'interesse che il vantaggio**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 20 settembre 2016, n. 39023 - **Appalto e infortunio durante i lavori in quota. Se i dipendenti sono stati informati dei rischi, se le misure sono state previste ed illustrate, il committente non è responsabile**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 01 agosto 2016, n. 33629 - **Infortunio del dipendente della cooperativa appaltatrice per mancata segregazione degli organi del macchinario in movimento. Responsabile il DL committente ma non la società**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 20 luglio 2016, n. 31210 - **Morti e feriti per un incendio generatosi da un container carico di rifiuti speciali pericolosi. Numerose violazioni e responsabilità amministrativa dell'impresa**

CONTROLLO A DISTANZA ILLECITO DELLE DIPENDENTI DI NIGHT CLUB PER MEZZO DI TELECAMERE È REATO

Corte di Cassazione, sentenza n. 45198/2016 - [Scarica \(PDF, 167KB\)](#)

Fonte Adapt

SE L'INFORTUNATO MIGLIORA E INAIL RIDUCE INDENNIZZO, DIMINUISCE ANCHE DANNO DIFFERENZIALE

Corte di Cassazione sentenza n. 22862/2016 - [Scarica \(PDF, 344KB\)](#)

Fonte Adapt

QUESITI

INTERPELLI SICUREZZA LAVORO

Sono state pubblicate dal Ministero del Lavoro nove nuove risposte a quesiti riguardanti la normativa sulla sicurezza sul lavoro. Le **risposte pubblicate a data 25 ottobre 2016** riguardano:

- **Obbligo di designazione e relativa informazione e formazione degli addetti al primo soccorso;**
- **Svolgimento dei corsi RSPP e ASPP in modalità di formazione a distanza;**
- **Applicazione del Decreto interministeriale 4 marzo 2013 anche per il personale addetto all'attività di soccorso stradale con carri attrezzi;**
- **Presenza del RLS nelle società all'interno delle quali operino esclusivamente soci lavoratori;**
- **Applicabilità della sorveglianza sanitaria ai medici di continuità assistenziale;**
- **Oneri visite mediche ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 81/2008;**
- **Possibilità di considerare come costo per la sicurezza l'utilizzo di una piattaforma elevabile mobile in sostituzione di un ponteggio fisso;**
- **Applicazione dell'art. 109 (recinzione di cantiere) del D.lgs. n. 81/2008 nel caso di cantieri stradali;**
- **La valutazione dei rischi ambientali e sicurezza del posto di lavoro del personale navigante delle compagnie aeree.**

Info: [Ministero Lavoro interpellati sicurezza 25 ottobre 2016](#)

QUALI SONO LE PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO NEL SETTORE DELLA SICUREZZA:

L'art. 13 del D.lgs. n.81/2008 prevede che la vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sia svolta, per quanto di specifica competenza, dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Tale attività di verifica d'attuazione delle norme del codice penale e leggi speciali riguarda:

- Prevenire l'insorgere di incendi nei luoghi di lavoro;
- Prevenire la formazione e l'innescio di miscele esplosive nei luoghi di lavoro;
- Assicurare le condizioni per un rapido e sicuro allontanamento dei lavoratori in caso di pericolo d'incendio e/o esplosione.

Polizia amministrativa:

L'attività riguarda il settore della prevenzione incendi con il controllo obbligatorio sulle attività pericolose per le quali è previsto il Certificato di Prevenzione Incendi (CPI).

Formazione:

Attività rivolta ad alcuni dei soggetti destinatari delle norme in materia di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro tra cui:

- Responsabili ed addetti al servizio di prevenzione protezione (RSPP e ASPP);
- Preposti;
- Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS);
- Addetti alla lotta antincendio e gestione dell'emergenza (squadra antincendio aziendale).

Ulteriore attività di formazione:

Per figure particolari: addetti alla sicurezza in impianti sportivi, i rivenditori di bombole di GPL, addetti alle squadre antincendio aziendali all'interno degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, etc.

Polizia giudiziaria:

Il personale operativo dei Vigili del Fuoco, nell'ambito delle proprie competenze, svolge le funzioni di polizia giudiziaria in forza dell'art. 8 della L. n.1570/41. Tali compiti e funzioni sono stati ribaditi dall'art.16 della L. n.469/61, n. 469 ed infine confermati dal D.lgs. n.139/2006 recante norme sul "riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco" (art. 6, comma 2).

Assistenza alle imprese:

È la novità introdotta dall'art. 46 del D.lgs. n.81/2008 che prevede la creazione di appositi nuclei specialistici presso le Direzioni Regionali dei Vigili del Fuoco per favorire il miglioramento dei livelli di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro.

CHE COSA SI INTENDE PER LAVORATORI ISOLATI?

Il lavoratore isolato è colui che durante lo svolgimento della sua mansione, potrebbe non essere soccorso, dopo un infortunio o un'emergenza, a causa della sua condizione che non prevede contatto diretto e continuo con altre persone o colleghi.

Il D.lgs. n.81/2008 richiede al datore di lavoro di valutare tutti i rischi e di dotare espressamente i lavoratori isolati di strumenti idonei alla segnalazione delle condizioni di pericolo (D.M. 388/08 e citato D.lgs. n. 81/08).

OGNI QUANTO TEMPO SI DEVE AGGIORNARE LA VALUTAZIONE DEI RISCHI?

La valutazione dei rischi deve essere rielaborata in occasione di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.

In occasione dei cambiamenti sopra riportati, la valutazione dei rischi deve essere aggiornata entro trenta giorni dalle rispettive causali.

Si ritiene utile, quale buona prassi aggiornare la valutazione dei rischi annualmente, anche se il D.lgs. n.81/2008 non contenga una specifica periodicità in tal senso.

NOMINA RLS: SE NON C'È, LE SUE FUNZIONI DEVONO ESSERE ESERCITATE DAL RLST (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA TERRITORIALE). I CHIARIMENTI DEL MINISTERO

La Regione Marche ha chiesto alla Commissione interpellare un parere interpretativo sull'art. 47 del D.lgs. 81/2008. In riferimento all'elezione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, la Regione chiede se tale presenza sia necessaria o meno nelle società dove operano esclusivamente soci lavoratori. In virtù della contrattazione collettiva, infatti, sussiste il divieto di eleggibilità sia attiva che passiva per tali soggetti anche in aziende con soci lavoratori.

L'Accordo nazionale del 13 settembre 2011 ha stabilito che:

La figura del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale (RLST) è istituita in tutte le imprese che occupano fino a 15 lavoratori

Nelle imprese con oltre i 15 lavoratori, il RLST opera qualora non è stato eletto un rappresentante per la sicurezza aziendale

I soci di società, gli associati in partecipazione e i collaboratori familiari non possono essere né eleggibili né elettori come RLS

Nomina RLS, la risposta del Ministero: In risposta a quanto chiesto, la Commissione chiarisce che:

l'art. 2 del Dlgs 81/2008 equipara al lavoratore il socio lavoratore di cooperative o di società

l'art. 47 del D.lgs. 81/2008 prevede che *in tutte le aziende, o unità produttive sia eletto o designato il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza*

Pertanto, le funzioni del RLS, qualora non si proceda alla sua elezione anche in virtù della contrattazione collettiva, devono essere svolte dal Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale o del sito produttivo.

La Commissione sottolinea che quanto detto vale in tutte le aziende, o unità produttive, comprese quelle all'interno delle quali operano esclusivamente soci lavoratori.

[Clicca qui per accedere ai contenuti completi e scaricare gli allegati](#)

E' NECESSARIO EFFETTUARE UN NUOVA VISITA MEDICA PREVENTIVA IN CASO DI RIASSUNZIONE DELLO STESSO LAVORATORE PER LA MEDESIMA MANSIONE?

Rispondiamo riportando un *articolo tratto da "Articolo" n. 02/2014, bollettino di informazione e comunicazione per la rete di RLS delle aziende della Provincia di Bologna realizzato dal SIRS.*

Visite mediche preventive: per quanto tempo valgono? di Leopoldo Magelli

Come è noto, la visita medica preventiva viene effettuata prima che il lavoratore interessato inizi a svolgere la sua mansione/attività a rischio, per accertare se è idoneo a svolgere tale specifica mansione/attività, constatando quindi che non esistano controindicazioni al lavoro a cui è destinato ed ai suoi rischi.

Tale visita è disciplinata dall'art. 41 del D.lgs. n.81/2008 al comma 2, che così recita:

- a) Visita medica preventiva intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica.

Si coglie l'occasione per ricordare due importanti elementi, correlati al quesito in oggetto:

1) All'art. 2-bis si precisa che le visite mediche preventive possono essere svolte in fase preassuntiva, su scelta del datore di lavoro, dal medico competente o dai dipartimenti di prevenzione delle ASL.

2) All'art. 41, comma 9, si precisa che Contro il giudizio emesso in sede di visita preventiva (anche il fase preassuntiva) è ammesso il ricorso del lavoratore: entro trenta giorni dalla data di comunicazione del giudizio medesimo, all'organo di vigilanza territorialmente competente che dispone, dopo eventuali ulteriori accertamenti, la conferma, la modifica o la revoca del giudizio stesso.

Il quesito che ci è stato posto è il seguente: **se un lavoratore è stato dichiarato idoneo alla sua mansione specifica alla visita preventiva e poi, per qualsiasi motivo, viene a cessare il rapporto di lavoro con quell'azienda, un eventuale rientro nell'azienda per svolgere la stessa mansione (o una mansione analoga in termini di profilo di rischio) obbliga l'azienda ed il lavoratore a svolgere una nuova visita preventiva?**

La risposta della Commissione per gli Interpelli ha fornito una risposta ufficiale a questo quesito (cfr. Interpello N. 8/2013 del 24/10/2013) ed al suo parere ci atterremo nella nostra risposta.

La Commissione, partendo dalla considerazione che la visita medica periodica, per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica, è prevista con una periodicità di norma di in una volta l'anno (salvo i casi in cui specifici riferimenti normativi non prevedano diversamente), ritiene di poter assumere lo

stesso intervallo temporale (un anno) come limite di validità di una visita preventiva (ovviamente a parità di mansioni e quindi di rischi).

Pertanto la Commissione così si pronuncia:

“Nel caso di assunzioni successive, qualora il lavoratore sia impiegato in mansioni che lo espongono allo stesso rischio nel corso del periodo di validità della visita preventiva o della visita periodica [...] e comunque per un periodo non superiore a un anno, il datore di lavoro non è tenuto ad effettuare una nuova visita preventiva, in quanto la situazione sanitaria del lavoratore risulta conosciuta dal medico competente”. Attenzione però a non interpretare male questo parere: Esso infatti si applica solo al caso in cui il nuovo accesso (dopo una cessazione dal lavoro) alla stessa mansione a rischio per cui si era stati dichiarati idonei avviene nella stessa azienda, mentre non vale ovviamente per assunzioni, anche entro un anno dalla prima visita preventiva, in aziende diverse.

Infine si fa notare che dire “il datore di lavoro non è tenuto” non equivale a dire che è vietato effettuarla, quindi il datore di lavoro potrebbe decidere, magari in accordo col medico competente, di rieffettuare una nuova visita preventiva.

[Commissione per gli interpellati - Interpello n. 8/2013 con risposta del 24 ottobre 2013 al Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro - Prot. 37/0018671/MA007.A001 - Art. 12, D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni - risposta al quesito relativo alla visita medica preventiva in caso di riassunzione del lavoratore dopo breve periodo di cessazione del rapporto di lavoro.](#)

IL TITOLARE DI UN'AZIENDA SENZA DIPENDENTI E COLLABORATORI DI ALCUN GENERE. DEVE FREQUENTARE I CORSI PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO? NO

Non sussiste l'obbligo.

EVENTI

2 ASSEMBLEA NAZIONALE SULL'AMIANTO

Presentazione del disegno di legge recante Testo Unico in materia di amianto

29 novembre 2016, - Palazzo Giustiniani Roma.

Intervenuti:

Pietro Grasso - Presidente del Senato

Camilla Fabbri - Presidente della Commissione d'inchiesta sugli infortuni sul lavoro e sulle malattie professionali

Gian Luca Galletti - Ministro dell'Ambiente, della tutela del Territorio e del Mare

Andrea Orlando - Ministro della Giustizia

Giuliano Poletti - Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali

Stefano Bonaccini - Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Antonio Decaro - Presidente dell'Anci

Tito Boeri - Presidente dell'Inps

Massimo De Felice - Presidente dell'Inail

Bruno Giordano - Magistrato presso la Corte di Cassazione

Cecilia Valbonesi - Diritto della sicurezza del lavoro, Università degli Studi di Milano

Messaggio di saluto del Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**

Presenti i Senatori della Commissione d'inchiesta sugli infortuni sul lavoro e sulle malattie professionali e le Associazioni Nazionali dei Familiari delle Vittime dell'Amianto.

Fonte: [Senato della Repubblica](#)

INAIL DI MODENA: 6° CONVEGNO NAZIONALE SULLE ATTIVITÀ NEGLI SPAZI CONFINATI

Mercoledì 23 Novembre 2016, presso la sala Leonelli della Camera di Commercio di Modena si è tenuto l'annuale Convegno Nazionale sulle attività negli Spazi Confinati.

L'evento, ormai arrivato alla sua sesta edizione, rappresenta un momento di analisi e confronto dinamico e a più livelli, delle esperienze di tutti quegli attori del sistema prevenzionistico nazionale e internazionale che, a vario titolo e con differenti modalità, hanno acquisito una specifica competenza nell'ambito delle attività nei Confined Spaces. Il convegno, in programma nell'ambito del progetto del progetto: "A Modena La Sicurezza Sul Lavoro, in Pratica" (www.sicurezzainpratica.eu), è organizzato dal C.R.I.S. e dall'European Interdisciplinary Applied Research Center for Safety nella consapevolezza che l'estrema varietà di situazioni operative connesse all'attività nei Confined Spaces necessita un continuo grande sforzo di ricerca e condivisione dell'esperienza acquisita, anche a livello internazionale, così da poter fare tesoro dei diversi approcci metodologici e accorgimenti tecnici da poter tradurre in chiave operativa e rendere disponibili a livello nazionale agli operatori del settore.

LA COMUNITÀ DI PRATICA COME LUOGO DI PREVENZIONE: VALORE DELLA CONOSCENZA COLLETTIVA NELLA SICUREZZA SUL LAVORO

Sono stati presentati al 40mo Convegno dell'Associazione Italiana di Epidemiologia i primi risultati del percorso iniziato due anni fa di costruzione e realizzazione di una comunità di pratica a cui hanno preso parte gli operatori dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPreSAL) delle ASL. Si mettono a disposizione l'abstract e le slide presentate.

Fonte Doors [Leggi l'articolo completo](#)

GIORNATA NAZIONALE PER LA SICUREZZA NELLE SCUOLE

Il 22 Novembre è la "Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole", istituita dal Governo con la legge sulla Buona scuola [Legge 13 luglio 105 n. 107](#) e con [decreto del 27 novembre 2015 n.914](#). Giornata per la prevenzione, la conoscenza dei rischi, la sicurezza, indetta in ricordo dell'incidente del Liceo Darwin di Rivoli del 2008. Questa la [mappa con il programma](#). Temi chiave saranno la **cultura della sicurezza, il rischio sismico, l'edilizia scolastica**. Dibattiti, incontri, confronti negli istituti scolastici che coinvolgeranno studenti, docenti, personale. Questo lo spot dell'iniziativa, ovvero il video vincitore del [concorso indetto nel 2015](#) #LaMiaScuolaSicura. Provengono dal concorso anche il [logo](#) e l'[app](#).

Ecco infine il gioco online [A caccia di sicurezza](#).

La giornata oltre che dal Miur e dal Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica è **stata indetta da** INGV; Protezione Civile; Cittadinanzattiva; Fondo Vito Scafidi; INAIL; Banca europea per gli investimenti; Legambiente; Consiglio Nazionale dei Geologi; Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (Indire); Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici (ANDiS); Associazione Vittime della scuola, Cassa deposito e prestiti. Fonte Quotidiano sicurezza.it

Info: [Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole](#)



ITAL

<http://www.ital-uil.it/>

CASSAZIONE. NO ALLE TELECAMERE PER CONTROLLARE I DIPENDENTI, ANCHE SE SPENTE

L'art. 4 della legge n. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori) vieta espressamente l'uso di impianti audiovisivi e di altri strumenti che consentano il controllo a distanza dei lavoratori, permettendone l'installazione, se richiesti da esigenze organizzative e produttive o di sicurezza del lavoro e tutela del patrimonio aziendale, solamente previo accordo con le rappresentanze sindacali unitarie o con quelle aziendali, o, in mancanza di accordo, previa autorizzazione della Direzione territoriale del lavoro.

Lo precisa la Sezione penale della Corte di Cassazione, nella sentenza n. 45198 del 26 ottobre scorso, chiamata a pronunciarsi sul ricorso di due amministratrici di un night club avverso la sentenza del Tribunale che le aveva condannate alla pena di euro 1.000 di ammenda, per avere installato nel locale impianti ed apparecchiature audiovisive, dalle quali era possibile controllare i dipendenti, in assenza di accordo con le rappresentanze sindacali.

Le due ricorrenti lamentavano la mancata verifica della funzionalità delle telecamere, sostenendo in particolare che l'unica telecamera esistente, essendo vicina alla cassa, aveva funzione difensiva, volta quindi a prevenire ed accertare comportamenti illeciti dei dipendenti, e non anche a raccogliere notizie sull'attività lavorativa degli stessi.

La Cassazione rileva la manifesta infondatezza della censura riguardo il mancato accertamento della funzionalità delle telecamere, di cui era stata accertata l'installazione all'interno del locale notturno, sostenendo che **non è necessario il loro concreto utilizzo per integrare il reato, ma la loro predisposizione e idoneità al controllo.**

I ricorsi sono stati dichiarati pertanto inammissibili.

Precisa infatti la Suprema Corte che l'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori, tuttora vigente anche con le modifiche apportate dall'art. 179 del decreto legislativo n. 196/2003, prevede una **condotta criminosa rappresentata dalla installazione di impianti audiovisivi idonei a ledere la riservatezza dei lavoratori, qualora non vi sia stato consenso sindacale o autorizzazione scritta di tutti i lavoratori interessati o il permesso dall'Ispettorato del lavoro.**

“Si tratta di un reato di pericolo, essendo diretto a salvaguardare le possibili lesioni della riservatezza dei lavoratori, con la conseguenza che per la sua integrazione è sufficiente la mera predisposizione di apparecchiature idonee a controllare a distanza l'attività dei lavoratori, in quanto per la punibilità non è richiesta la messa in funzione o il concreto utilizzo delle attrezzature essendo sufficiente l'idoneità al controllo a distanza dei lavoratori e la sola installazione dell'impianto.”.

CONGEDO PER LAVORATRICI VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE

Le lavoratrici dipendenti del settore pubblico e privato (escluse quelle del settore domestico) vittime di violenza di genere, possono avvalersi di un congedo indennizzato per un periodo massimo di tre mesi (novanta giorni di astensione effettiva dal lavoro) al fine di svolgere i percorsi di protezione certificati.

Il congedo, previsto dall'art. 24 del decreto legislativo n. 80/2015, spetta entro tre anni dalla data di inizio del percorso di protezione certificato e può essere goduto in coincidenza di giornate nelle quali è previsto lo svolgimento della prestazione lavorativa.

Per fruire del congedo e dell'indennità occorre avere un rapporto di lavoro in corso di svolgimento con obbligo di prestare l'attività lavorativa ed essere inserite nei percorsi certificati dai Servizi sociali del Comune di appartenenza, dai Centri antiviolenza o dalle Case Rifugio.

La lavoratrice, salvo casi di oggettiva impossibilità, è tenuta a preavvisare il datore di lavoro almeno sette giorni prima dell'inizio del congedo, con l'indicazione dell'inizio e della fine del periodo e a produrre idonea certificazione. La dipendente privata dovrà anche presentare domanda alla Sede INPS.

Alle lavoratrici del settore privato è corrisposta dall'INPS un'indennità giornaliera pari al 100% dell'ultima retribuzione, mentre a quelle del settore pubblico il trattamento economico è a carico dell'Amministrazione di appartenenza secondo quanto previsto per i trattamenti di maternità.

Il congedo è coperto da contribuzione figurativa e può essere goduto su base giornaliera oppure oraria, nell'arco temporale dei tre anni, secondo le modalità stabilite dai contratti collettivi nazionali. In assenza di contrattazione, la lavoratrice può scegliere tra la modalità giornaliera o quella oraria.

Si ricorda il diritto per la lavoratrice dipendente di trasformare rapporto di lavoro da tempo pieno in a tempo parziale e viceversa.

La tutela INAIL per infortuni e Malattie Professionali

Quando un lavoratore subisce un infortunio sul lavoro o contrae una malattia professionale, sono molte le cose che deve conoscere per ottenere il loro riconoscimento e le eventuali prestazioni. Il patronato ITAL UIL tutela e offre assistenza gratuita ai lavoratori, per presentare le domande delle prestazioni e seguire gli sviluppi della pratica. Il diritto alla Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e quello alla tutela assicurativa sono diritti fondamentali che devono essere rispettati.

- ▶ **L'assicurazione INAIL**
- ▶ **I lavoratori assicurati**
- ▶ **L'automaticità delle prestazioni**
- ▶ **La Denuncia dell'Infortunio**
- ▶ **La denuncia della Malattia Professionale**
- ▶ **Le prestazioni economiche dell'assicurazione INAIL**
- ▶ **L'assicurazione INAIL nel settore agricoltura**
- ▶ **La tutela degli infortuni in ambito domestico**

Il patronato ITAL Uil è a tua disposizione per offrirti gratuitamente informazioni, consulenza e assistenza per la tutela dei tuoi diritti.

Numero verde 800 085303



A CURA DI GUIDO BIANCHINIINFORTUNIO APPRENDISTA SENZA TUTOR

In caso di **infortunio dell'apprendista**, deve essere ritenuto colpevole il responsabile di servizio e prevenzione rischi sul lavoro (RSPP) e il datore di lavoro, se al momento dell'incidente l'apprendista era stato lasciato solo a svolgere la propria mansione senza il controllo del suo **tutor**, inviato a svolgere incarichi esterni alla sede abituale di lavoro.

È quanto si evince dal caso analizzato dalla **Corte di Cassazione** con la Sentenza n. 50749/2016 riguardante un lavoratore apprendista minorenne che, lasciato da solo, mentre era alla guida di un carrello elevatore, nel compiere una curva, perdeva il controllo del mezzo che si ribaltava schiacciandolo.

Fonte: Sentenza Cassazione.

LA RESPONSABILITÀ PER LE CARENZE GESTIONALI E STRUTTURALI NELLE SCUOLE

La sentenza della Corte di Cassazione - sezione III Penale – n.301432 del 15/07/2016 – ribadisce che, ai fini dell'applicazione delle disposizioni del D.lgs. n.81/2008, nelle scuole e ai fini della individuazione delle responsabilità nel caso che siano riscontrate inadempienze alle disposizioni di sicurezza, occorre distinguere le misure di sicurezza di tipo "strutturale e impiantistico" da quelle di natura unicamente "gestionale ed organizzativa". Le prime spettanti (art. 18 comma 3 del citato Decreto legislativo), alla pubblica amministrazione tenuta, per effetto di norme e convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione; le seconde all'amministrazione scolastica nella persona del capo dell'istituzione scolastica medesima. Nel caso le deficienze riscontrate riguardavano un'inefficienza delle misure per prevenire gli incendi all'interno di una scuola elementare.

Gli estintori non erano stati sottoposti alla verifica periodica e l'impianto idrico non era funzionante.

IL RIFIUTO DELL'ALCOLTEST SU STRADA PRIVATA NON È REATO

Per il Tribunale di Fermo, il rifiuto di sottoporsi all'accertamento, ex art. 186 comma 7 Codice della strada, su strada privata non costituisce reato.

Dopo una festa, alcuni giovani in stato di ebbrezza guidavano su una strada privata e non soggetta ad uso pubblico, per raggiungere la strada provinciale. Venivano sottoposti all'esame dell'**etilometro ma uno di essi, adducendo di trovarsi su di una strada privata, rifiutava l'invito delle forze dell'ordine**. In seguito ad opposizione al decreto penale, il difensore del ragazzo sosteneva in dibattimento che il codice della strada si applica nella sua interezza su "area ad uso pubblico destinata alla circolazione dei pedoni, dei veicoli e degli animali". Quindi, ai sensi dell'art. 2 Cds, restano escluse le aree ugualmente destinate alla circolazione, ma non di uso pubblico. I reati attinenti alla guida in stato di ebbrezza e ad all'obbligo di sottostare al relativo controllo dell'etilometro, come il reato di rifiuto di sottoporsi al controllo, sono inseriti nel codice come specificamente attinenti alla circolazione dei veicoli, quindi la normativa del codice stradale è il presupposto della loro sussistenza. **Essi sono reati solo ed in quanto siano realizzati tutti gli elementi costitutivi dei medesimi: l'applicabilità del CdS, ivi compresa la circolazione su strada o area pubblica nel senso definito dal codice**, è essenziale perché i fatti sottesi possano essere considerati come reato. Risultato in istruttoria che la strada era privata e non percorsa da una collettività di persone con l'intenzione di agire "uti cives", ma da pochi frequentatori "uti singuli", **la difesa sosteneva quindi l'inapplicabilità delle sanzioni delle norme del CdS, comprese quelle penali**, per violazione del rigoroso principio di legalità, per carenza di legittimità degli organi di polizia a richiedere gli accertamenti del tasso alcolemico e la legittimità del rifiuto. Il tribunale di Fermo, con la

sentenza n. 918 del 17 novembre 2016, ha assolto il giovane dall'imputazione ex art. 186 comma 7 D.lgs. n. 285/1992, "perché il fatto non sussiste". Il giudice ha evidenziato che il fatto è avvenuto su strada privata, non soggetta ad uso pubblico "e pertanto fuori dall'area di controllo finalizzato alle contestazioni previste dal CdS ", accogliendo in pieno le deduzioni difensive. Inoltre, in adesione alla giurisprudenza della Cassazione (cfr. Cass. Pen. sez. IV, n. 35415/2013), ha precisato che le norme del CdS "trovano diretta applicazione in relazione alla circolazione dei veicoli sulle strade aperte al pubblico transito, mentre assumono unicamente il valore di criteri e canoni di diligenza e prudenza, in relazione allo spostamento di veicoli all'interno di aree private non aperte alla pubblica circolazione".

CROWDSOURCING E SICUREZZA, IL FUTURO DEL LAVORO SECONDO EU-OSHA

Eu-Osha, l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro, ha pubblicato **tre nuovi documenti** riguardanti l'esternalizzazione aperta, l'uso di sostanze volte a migliorare le prestazioni e il futuro della robotica, con particolare attenzione a come tutto questo avrà un'influenza sul **futuro del lavoro**. Secondo l'Agenzia, gli sviluppi del mercato del lavoro, l'arrivo di nuove tecnologie e l'esternalizzazione delle mansioni, o **crowdsourcing**, stanno modificando notevolmente gli ambienti di lavoro e stanno delocalizzando non soltanto le mansioni. Il crowdsourcing è reso possibile, appunto, dallo sviluppo di nuove tecnologie che hanno esteso la possibilità di portare il lavoro fuori dagli ambienti consueti, rappresentando però non solo un vantaggio per il lavoratore ma anche un rischio per la sua salute e la sua sicurezza, dal momento che subentrano nuove modalità di organizzazione del lavoro. **I rischi** a cui potrebbero andare incontro i lavoratori (sia online che offline) sono di natura fisica e psicosociale. Per quanto riguarda i rischi **fisici**, i **lavoratori online**, ossia quelli che utilizzano in maniera costante computer e smartphone, potrebbe lamentare problemi legati al mancato funzionamento del dispositivo, alla scorretta postura, all'orario di lavoro eccessivo, al mal di testa e allo sforzo costante della vista. Per chi lavora, invece, **offline**, i problemi che potrebbero manifestarsi sono l'orario eccessivo di lavoro, la distrazione che porta a errori, la scarsa conoscenza della normativa, la mancanza di dispositivi di protezione individuale. Per quel che riguarda, infine, i rischi **psicosociali**, si possono rintracciare nell'isolamento, nelle continue pressioni, nello sviluppo di abitudini che danneggiano il fisico e la mente o nella costante sensazione di precarietà.

CONTROLLO DIPENDENTI VIA GPS, ECCO LE REGOLE

A seguito della sentenza della Corte di Cassazione sul **controllo dei dipendenti via GPS**, l'**Ispettorato Nazionale del Lavoro** fornisce le istruzioni operative sull'utilizzazione di questo tipo d'impianti.

Più specificatamente la circolare n. 2/2016 del citato Ispettorato chiarisce in che limiti l'installazione di apparecchiature di localizzazione satellitare GPS sia soggetta alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 1, della L. n. 300/1970 che vieta l'uso di impianti audiovisivi e di altre apparecchiature per **finalità di controllo a distanza** dell'attività dei lavoratori.

È invece possibile installare impianti e apparecchiature di controllo per esigenze organizzative e produttive legate alla **sicurezza del lavoro**, previo accordo con le rappresentanze sindacali aziendali. Secondo l'Ispettorato, i sistemi di sistemi di geolocalizzazione rappresentano allo stesso modo:

“Un elemento “aggiunto” agli strumenti di lavoro, non utilizzati in via primaria ed essenziale per l'esecuzione dell'attività lavorativa ma, per rispondere ad esigenze ulteriori di carattere assicurativo, organizzativo, produttivo o per garantire la sicurezza del lavoro”.

Quindi anche i sistemi di controllo GPS e le relative apparecchiature, rientrano nel campo di applicazione del citato art.4, **possono essere installate solo previo accordo con la rappresentanza sindacale e/o in assenza di tale accordo, previa autorizzazione dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro.**

CORTE DI GIUSTIZIA UE: NECESSARIO IL DURC PER PARTECIPARE A GARE D'APPALTI

Con sentenza relativa alla causa C-199/15 depositata il 10 novembre 2016, la Corte Europea di Giustizia ha affermato che è compatibile con la normativa comunitaria (art. 45 della direttiva 2004/18/CE) la norma che esclude dalla gara, e anche dalla successiva aggiudicazione, l'impresa che risulta in possesso del DURC al momento dell'aggiudicazione ma non al momento della presentazione dell'offerta.

MANCATA SICUREZZA SUL LAVORO, NO AL BONUS ASSUNZIONI

Al datore di lavoro che non garantisce ai propri lavoratori i **livelli minimi di sicurezza** sui luoghi di lavoro, previsti dalla normativa vigente, **non** possono essere riconosciuti i **bonus assunzioni**, anche in presenza dei requisiti richiesti dalla legge.

A chiarirlo è stata la Corte di **Cassazione** con la sentenza n. 23989/2016. Per la Corte il bonus assunzioni non spetta al datore di lavoro che non rispetta le **norme sulla sicurezza** e salute dei lavoratori a prescindere dall'entità della sanzione in quanto, si legge nella sentenza, appare:

“Conforme alla ratio di coniugare la politica incentivante verso le imprese che assumono nuovi dipendenti con la necessità di garantire un livello non minore di tutela per l'incolumità psicofisica del luogo di lavoro” (Cass. Sez. 5, n. 6367 del 2014; Cass. Sez. 5, ordinanza, n. 22860 del 2011).

E questo a prescindere dall'entità della **sanzione**:

Il limite di 2.582,28 euro, sotto il quale non scatta la revoca del credito d'imposta per chi crea nuovi posti di lavoro, ha valore “per le sole violazioni non formali alla normativa fiscale e contributiva in tema di lavoro dipendente, avuto riguardo alle fattispecie di cui all'incipit della disposizione e non anche, per quel che qui interessa, alle violazioni alla normativa sulla salute e la sicurezza dei lavoratori, in ordine alle quali si prescinde dall'entità della sanzione”.

Fonte: Sentenza della Cassazione.

A cura di LUCIANO DAVID UILCA PIEMONTE

Si segnala un'interessante guida operativa sui **sistemi di gestione** che tiene conto della emissione della nuova edizione delle norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 nel 2015. Le nuove norme sono tra le prime emesse in conformità all'High Level Structure (ufficialmente inserita per la prima volta nel 2012 nell'Appendice SL delle ISO/IEC Directives, Part 1, Procedures Specific to ISO) emessa dall'International Standard Organization (ISO) con l'intento di uniformare e rendere sinergiche, e soprattutto completamente integrabili, le diverse norme volontarie al fine di facilitare la costruzione di un unico Sistema di Gestione aziendale.

L'indice del Sistema Integrato si basa ancora sui requisiti della norma BS OHSAS 18001:2007. A seguito della pubblicazione della nuova norma ISO che regolerà i sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (ISO 45001), nel 2017 l'intera opera sarà rivista in quanto si avranno tutte le norme volontarie basate sull'High Level Structure. Inoltre, la nascita della nuova norma ISO dovrebbe portare al graduale e definitivo tramonto della norma BS OHSAS 18001 che sarà sostituita da una Norma internazionale in tema di salute e sicurezza sul lavoro.

AUGURI E ARRIVEDERCI ALLA PROSSIMA PUBBLICAZIONE NEL 2017



**BUON LAVORO E BUONE FESTE
A TUTTI**

SEGUITECI ANCHE SU:

Linked in

<http://www.linkedin.com/groups?homeNewMember=&gid=4466168&trk=&ut=2qytuJEnLgnlg1>

ENTRA NEL GRUPPO E CONSULTA IL BOLLETTINO ON LINE

SULLA SICUREZZA – NE VALE LA PENA 😊

Si declina ogni responsabilità per errori o imprecisioni o danni derivanti dall'uso delle informazioni qui contenute